

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**«Guerra» del vino:  
boicottaggio francese  
alle frontiere**

In penultima

**Militarizzati tutti  
i 120 mila lavoratori  
delle ferrovie spagnole**

In ultima

Oggi la giornata di lotta proclamata dalla Federazione CGIL CISL UIL

## Assemblee nelle fabbriche minacciate di chiusura

Sciopero generale in Sardegna - Domani incontro tra sindacati e governo per le aziende in crisi - La Pennitalia di Salerno ha confermato l'intenzione di smobilitare - Alle manifestazioni indette per oggi saranno presenti forze politiche

### Le multinazionali

DA New York la Singer manda un lungo telegramma all'Unione industriale di Torino, al governo italiano, alla Federazione dei lavoratori metalmeccanici. La decisione è secca e non ammette repliche: la fabbrica di Lioni dovrà chiudere entro il 31 gennaio. Ancor prima, da Londra, mister Plant aveva annunciato che la British Leyland lasciava l'Innocenti e ora si torna a prospettare il licenziamento dei 450 operai impiegati e tecnici entro la fine del mese. A Bologna e a Pontina, la Thomson-Brandt vuole abbandonare le fabbriche Ducati. Monsieur Philippe Giscard d'Estaing, cugino del capo dello Stato francese, è uno dei massimi dirigenti del grande consorzio che conta 47 aziende in Francia e altrettante sparse nel resto del mondo.

A Lecce si trova la Harry's Moda. Anche qui la multinazionale se ne vuole andare, se non ottiene grossi finanziamenti. Si tratta con un certo mister King. Si raggiunge un accordo. Poi viene un altro mister e l'accordo scatta. Le operai di questa fabbrica hanno discusso con inglesi, francesi, olandesi. Ma non si sa bene chi sia il «vero» proprietario. La cosa certa è che la Harry's non è iscritta ad alcuna associazione sindacale perché, come candidamente ammettono i dirigenti, in tal modo si evita di rispettare il contratto di lavoro. In questa fabbrica, quando è sorta, le operai hanno perfino lavorato gratuitamente per alcuni mesi, hanno subito il sottosalaro. Poi, la crescita del processo di sindacalizzazione le ha portate a trattare da pari a pari con i padroni, a rivendicare ciò che i contratti prevedono, a organizzarsi, a lottare. Infine ci sono i padroni sardi della Formenton di Genova, delle Smallerie di Basano e di Milano, della Pennitalia di Salerno, della Angus e della General Instrument di Napoli. E l'elenco potrebbe continuare a lungo.

L'odierna giornata di lotta delle fabbriche minacciate di chiusura e lo sciopero regionale in Sardegna sono due momenti importanti del movimento in atto nel paese in difesa e per lo sviluppo dell'occupazione. Nelle fabbriche dove si coltiva il posto di lavoro si svolgono assemblee aperte, presenti i lavoratori delle altre aziende della città, le forze politiche, i rappresentanti delle assemblee elettive, delle altre categorie sociali. Scioperi e altre iniziative di lotta sono stati decisi in concomitanza con le assemblee, dalle organizzazioni sindacali territoriali. Alla AITES di Catania, all'assemblea dei 2.200 dipendenti, interverrà il segretario generale della CGIL, Luciano Lama. Saranno presenti i lavoratori della zona industriale che hanno proclamato uno sciopero di solidarietà con quelli dell'AITES. Interverranno anche il sindaco, il rettore dell'università, rappresentanti dei partiti politici (per il PCI l'on. Rindone).

### Al seminario del PCI i problemi del Parlamento

Si è aperto ieri alle Frattocchie un seminario, promosso dal Centro per la riforma dello Stato e dalle presidenze dei gruppi del PCI della Camera e del Senato, sui problemi del Parlamento. Ai lavori partecipano i compagni Luigi Longo ed Enrico Berlinguer, dirigenti del partito, dei gruppi, deputati e senatori, amministratori regionali e locali, dirigenti sindacali, docenti universitari ed esperti di diritto.

Sulla base di quattro relazioni — dei compagni Natta, Perna, Barbera e Colonna D'Albergo — e di numerose comunicazioni il seminario discute le linee di un progetto complessivo di adeguamento e di riforma delle istituzioni rappresentative per rendere corrispondenti ai processi di crescita della partecipazione democratica e ai problemi della società italiana. Particolare attenzione il seminario dedica ai problemi della vita del Parlamento e del bicameralismo; dei rapporti tra Regioni e Parlamento e tra questo e i partiti e i sindacati. Il dibattito continua oggi e sarà concluso da un intervento del compagno Pietro Ingrao, presidente del Centro.

A PAGINA 6

## I carabinieri spiegano l'arresto di Curcio

**«Gli avevamo teso una trappola da giorni»**

La pista seguita per arrivare al covo del terrorista - Le drammatiche fasi dell'arresto e la scoperta di nuove sedi - Chi sono gli altri tre - Silenzio davanti al magistrato e la nomina dei difensori

**Centoventimila bocciati al concorso magistrale**

Centoventimila concorrenti su centantantamila sono stati bocciati alla prova scritta del concorso magistrale. Ne sono stati esclusi due su tre. I posti disponibili sono appena tredicimila e la selezione non è ancora terminata. Infatti dai sessantamila ammessi agli orali, soltanto tredicimila avranno il posto.

**A PAGINA 2**

**I rapporti con i PC al vertice socialdemocratico**

Alla riunione dell'Internazionale socialista di Elsinore sono stati affrontati, nel corso della seduta conclusiva di ieri, i problemi dei rapporti con i partiti comunisti. Sulla questione sono intervenuti in particolare il francese François Mitterrand e l'italiano Francesco De Martino.

**A PAGINA 6**

**Si aggrava ancora la situazione in Libano**

Dopo le dimissioni del primo ministro Karame, la crisi libanese diventa sempre più grave. Mentre il presidente Frangie sta cercando di risolvere la nuova crisi politica, nelle vie di Beirut gli scontri si sono intensificati. Reparti di fanatigiani hanno attaccato il quartiere di Karantina distruggendo quasi completamente le casupole abitate da arabi, emigrati e rastrellando...

**IN PENULTIMA**

Un'altra fase delle consultazioni di Moro

## Crisi: polemiche alla vigilia degli incontri

TRE IPOTESI DI DE MARTINO

Il segretario socialista alla TV danese: proposta di un governo DC-PSI, che avrebbe come alternativa un «Tricolore» DC-PSDI-PRI o lo scioglimento delle Camere



MILANO — Renato Curcio mentre viene trasferito in carcere

Se ne sono accorti che la trappola corrispondeva a quella rubata tempo fa da un autobus della ATM.

«Da quando tempo Curcio abitava a quell'indirizzo?», è stato chiesto durante la conferenza stampa. «Sicuramente da alcuni giorni — è stata la risposta dei colonnelli — ma non siamo ancora in grado di dire esattamente da quanti.»

«Come si è arrivati a individuare la 127 bocciata ieri mattina in via Umbria?», è stata la seconda domanda. Questa volta la risposta è più precisa: durante le normali attività di pattugliamento il numero di targa della «127» era stato rilevato più volte in quanto l'auto era stata notata nei pressi di banche della provincia di Milano e anche fuori della

ombria di San Donato e San Giuliano Milanese e di Milano.

L'aspetto particolare delle visite dei personaggi che usavano la «127» in via Mader... **Mauro Brutto**

*(Segue in penultima)*

**ANCORA DA SCOPRIRE LE COMPLICITÀ DELLE BRIGATE ROSSE**. A PAG. 5

**Dalla nostra redazione**

MILANO, 19. Questa mattina poco prima dell'ora e accolti da una nutrita scorta, Renato Curcio e Nadia Mantovani sono stati trasferiti dalla caserma dei carabinieri di via Umbria a quello di via Moscova al carcere di San Vittore.

Nello stesso istituto di pena sono stati rinchiusi altri tre «brigatisti» che erano stati arrestati ieri mattina dopo una violentissima colluttazione in via Umbria, durante la quale sono state portati alcuni feriti.

Nelle dimissioni del primo ministro Karame, la crisi libanese diventa sempre più grave. Mentre il presidente Frangie sta cercando di risolvere la nuova crisi politica, nelle vie di Beirut gli scontri si sono intensificati. Reparti di fanatigiani hanno attaccato il quartiere di Karantina distruggendo quasi completamente le casupole abitate da arabi, emigrati e rastrellando...

**IN PENULTIMA**

La «dichiarazione» vaticana

## Sessualità e cristianesimo

Non è, probabilmente, dall'esame analitico del testo delle singole soluzioni adottate che è possibile una valutazione complessiva della Dichiarazione circa alcune questioni di etica sessuale che la Congregazione per la Dottrina della Fede ha reso pubblica nei giorni scorsi. «In perché ciascun problema è trattato (dai rapporti premaritali, all'autoterminio, alla omosessualità, ecc. ecc.) esigendo un'attenzione tutta particolare, sia perché il documento teologico-pastorale si inserisce a breve distanza di tempo in un'ampia serie di interventi dottrinali, dall'Humanae vitae del 1968 alla Dichiarazione sull'aborto pronunciata nel 1971, da cui scaturisce una concezione generale delle relazioni sessuali e della produzione della vita.

Costantemente, anche le singole questioni del documento si prestano a validissime obiezioni che gli stessi ambienti cattolici hanno subito avanzato e provocano sorpresa a noi in tutti, se si pensa che le diverse argomentazioni dottrinali ripropongono nella sostanza la logica del peccato mortalmente costruita da Alfonso Maria de' Liguori (santo del sec. XVIII) e accomunata in una indiscriminata condanna fenomeni come la masturbazione (nell'età adolescenziale e giovanile o in quella adulta), l'omosessualità o le relazioni fuori del matrimonio (così per i giovani non ancora sposati, o per i fidanzati prossimi alle nozze, o per i coniugi separati, i vedovi, ecc.) senza alcun discernimento umano e psicologico prima che dottrinale, tra comportamenti tanto diversi per condizioni oggettive, personali e per conseguenze morali, e ignorando il contributo che le scienze mediche hanno dato e vengono elaborando su questi problemi. Per questo, gli operai di una condizione personale drammatica e, soprattutto, non darebbero loro alcun strumento reale per individuare con vera sicurezza ciò che può essere accettabile o sconsigliabile nei rapporti sessuali e nelle relazioni affettive.

Ma tenuti alla mano le (molte altre) obiezioni specifiche, la presa di posizione ecclesiastica si caratterizza per aver guardato ai temi della sessualità e della procreazione fuori delle loro connessioni con la società contemporanea e le sue strutture, per l'aver riproposto nella sostanza la rigida concezione peccaminosa dell'apostolo Paolo e di Agostino (santo), che vedevano nel piacere sessuale una prova senza di peccato e di disordine, giungendo a formulare un progetto etico di comportamento etico del tutto simulato di problemi personali e sociali che l'uomo deve effettivamente affrontare nella società odierna, e non rispondendo quindi ai grandi interrogativi che l'evoluzione della cultura, le scienze politiche e sociali, il movimento di emancipazione della donna, ecc. hanno pure posto su una tema cruciale come quello della produzione della vita.

Al contrario, il documento teologico, pur prendendo a spunto la crisi di valori che si sta manifestando nella nostra società ed esprimendovi non poco, rifiuta di accettare qualsiasi evoluzione dell'etica sessuale e dell'insegnamento ecclesiastico e ribadisce quei principi e quelle norme che hanno origine «dalla conoscenza della legge divina e della natura umana» (Dich. n. 10), riaffermando che ogni atto sessuale è legittimo solo se compiuto all'interno del matrimonio (sec. secondo l'Humanae vitae, soltanto se diretto a procreare, che non si è razioni per ammettere la licità di qualsiasi altro comportamento sessuale, sia se compiuto solitamente e in giovane età, sia se realizzato in un rapporto di coppia anche in età adulta, sia se immediatamente precedente la celebrazione del matrimonio, l'ambiente matrimoniale, e invece viene confermato come l'unico adatto alla sperimentazione e allo sviluppo sessuale della

**Carlo Cardia**

*(Segue in penultima)*

Ammissioni del presidente americano in un'intervista a «Time»

## FORD: CONTINUERANNO GLI INTERVENTI CIA

Implicita allusione al finanziamento di partiti italiani «anticomunisti» — Gli elenchi di spie USA in Italia pubblicati da alcuni giornali

NEW YORK, 19. Ford ha rivendicato la paternità di tutte le operazioni «riservate» compiute a estero dalla Central Intelligence Agency, compreso implicitamente il finanziamento di partiti italiani in funzione anti-PCI durante la sua presidenza, e se ne dichiara «convinto assertore» anche per il futuro.

Le dichiarazioni, le quali confermano, in poche parole, che le iniziative dello spionaggio USA sono decise dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato, sono state pubblicate da una intervista rilasciata dal settimanale «Time». Ford aggiunge di non comprendere come un presidente degli Stati Uniti pot-

rebbe prendere decisioni di politica estera se tali operazioni non fossero intraprese; e ha precisato — quasi a voler legittimare le missioni, ma ponendole esaltamente fuori della sua competenza — di iniziative dell'esecutivo — che nessuna operazione segreta è stata mai intrapresa senza la sua autorizzazione diretta da quando egli è entrato alla Casa Bianca.

È noto, in base a recenti rivelazioni del «New York Times», ampiamente confermate in sede ufficiale, che l'8 dicembre scorso il presidente degli Stati Uniti appose la propria firma a un finanziamento della CIA per un miliardo di dollari a esponenti di par-

titi italiani definiti «anticomunisti».

TORINO, 19. In una corrispondenza da Roma «Stampa Sera» è dichiarato essere «in possesso» di un elenco di 18 nomi di agenti della CIA in Italia, ossia tredici in più di quelli già noti dal quotidiano «Repubblica». Si tratta di nomi — si afferma — «corretti» di indirizzi, numeri di telefono e mansioni ufficialmente svolte a Roma e in Italia. Il giornale tuttavia dichiara di non voler «rivelare» in primo luogo per non mettere in pericolo la loro incolumità e poi per non «diventare strumento della guerra spionistica che si sta combattendo tra CIA e KGB».

Secondo il giornale (che si riferisce a libri «Agente della CIA» di Philip Agee, pubblicato presso gli Editori Riuniti, e «Gli americani in Italia» di Roberto Faenza e Marco Fini, in via di pubblicazione presso Feltrinelli) del dossier della commissione del Senato USA, la cui pubblicazione è stata bloccata da Ford, si afferma che vi sarebbero infiltrazioni della CIA in due tra i massimi quotidiani italiani, uno di Roma e l'altro di Milano.

Il tema della infiltrazione CIA nella stampa italiana è al centro di una intervista a Philip Agee, pubblicata dal periodico «Prima informazione» sotto il titolo «Come condizionano giornali e giornalisti».

«Nella CIA — vi si afferma tra l'altro — ci sono agenti che vengono addestrati a fare il giornalista e infiltrati nei grandi e piccoli giornali di tutto il mondo; ci sono giornalisti che vengono invece addestrati a fare gli agenti della CIA».

In base ai « piani di emergenza » predisposti dalle Regioni

Possibile spendere subito due miliardi nel Sud

Bisogna superare ritardi burocratici e incertezze politiche - Le cifre stanziati in Calabria, Sicilia, Sardegna, Basilicata e quelle proposte in Abruzzo - Gli ostacoli centralisti

La « mappa » della spesa pubblica decisa in questi ultimi tempi dalle Regioni meridionali ci dice che immediatamente e nei prossimi mesi è possibile, nel Mezzogiorno, spendere, almeno due miliardi di lire. Una cifra del genere non è valutabile in assoluto, ma in rapporto alle difficoltà attuali del Mezzogiorno ed ai rischi di deterioramento ulteriore che gravano su questa parte del paese, anzi, in termini della crisi politica e della incertezza che si è venuta a determinare circa gli strumenti (Cassa o meno) che dovranno ancora essere usati per l'intervento statale nel Mezzogiorno.

È sempre, però, una cifra in grado di essere in grado una quantità di spesa in settori fondamentali della domanda pubblica e dare occupazione a decine di migliaia di persone. Va valutato positivamente l'impegno che le Regioni hanno dimostrato in questi mesi nel predisporre piani di emergenza e nel varare leggi di spesa. Oggi però è più che mai urgente che quelle spese vengano effettuate; che i ritardi e i guasti burocratici vengano superati rapidamente; che battute di arresto di natura politica vengano al più presto recuperate.

La crisi di governo ha fatto e farà ancor di più emergere il ruolo delle Regioni, anche ai fini di un intervento per fronteggiare le difficoltà economiche e sociali. Perciò le Regioni devono sapere assolvere i compiti che loro stanno di fronte in questo momento.

Del resto, la portata dei compiti cui in questa fase si trovano di fronte le Regioni meridionali, viene confermata proprio dalle cifre e dalle scelte della spesa pubblica che è possibile realizzare al più presto. Ci sono alcuni impegni politici che sono stati assolti con il concorso di tutte le forze democratiche: in Abruzzo, ad esempio, una mozione approvata dal partito democratico ha impegnato la giunta regionale a presentare entro la fine di questo mese un « programma di emergenza » in termini di spesa pubblica che facciano fronte alla drammaticità della situazione economica. Si tratta di rispettare questo impegno anche perché l'Abruzzo è, tra le regioni meridionali, quella dove i processi di disgregazione hanno già toccato punte allarmanti.

In Calabria, sulla base di un piano di emergenza per la occupazione varato due mesi fa, le somme da immettere nella attività produttiva sono abbastanza rilevanti: quindici miliardi per asili nido, contributi a sostegno dell'artigianato ecc.; quaranta miliardi per le zone alluvionate, per il trasferimento di numerosi centri abitati pericolanti; ottanta miliardi di lire appaltabili immediatamente per lavori nella edilizia popolare; dieotto miliardi di lire disponibili per opere a difesa del suolo.

In Sardegna, la Regione ha dichiarato che è possibile spendere nel corso di quest'anno (e, dunque, si tratta di avviare queste spese) ben 400 miliardi di lire, nella agricoltura e nella edilizia inannanziata. Nel settore della edilizia pubblica, obiettivi e scelti tra fondi del piano di rinascita, fondi delle leggi 106 e decreti congiunturali dell'aprile '75 e altri stanziamenti è possibile contare su una somma che tocca i 227 miliardi di lire: quindici posti di lavoro per migliaia e migliaia di edili e case, asili nido per i lavoratori per i bambini, per gli studenti.

Le possibilità di intervento della Regione sarda non si fermano solo a questi settori: in agricoltura è possibile utilizzare 40 miliardi delle risorse assegnate con il piano della pastorizia; mentre nel settore industriale — sulla base di programmi di investimenti e di occupazione concordati con i grandi gruppi — ci sono 17 miliardi di lire da assegnare ad alcuni settori. Infine ci sono altri 120 miliardi di lire per la industria, la politica del territorio, la forestazione, la pastorizia; si tratta di somme esclusive del piano di rinascita del '74 e del '75 e di somme stanziati per questo anno.

Certo, questi progetti possono andare avanti nella misura in cui la giunta predisporrà piani esecutivi di spesa ma in certi casi non sono che un appello. D'altra parte è urgente andare avanti spedatamente sulla strada della realizzazione di questa spesa dal momento che in Sardegna sono occupati — 46 mila solo quelli ufficiali — hanno toccato nel '75 la cifra più alta.

Significative anche alcune novità che, grazie alla iniziativa del Pci ed al forte movimento di lotta che si è sviluppato in questi mesi, sono maturate in Sicilia, la Regione nota per i problemi in banca, inattive, somme rilevanti senza utilizzarle produttivamente. Nel corso di questi ultimi mesi per la prima volta si è invertita la tendenza al « gonfiamento » dei residui passivi (le somme cospicue che avevano superato di gran lunga i mille miliardi). Anche qui con un piano di emergenza, la Regione ha deciso un complesso di spesa per 100 miliardi di lire: 100 miliardi sono stati già stanziati, con legge, per la forestazione, 200 miliardi verranno utilizzati per le dighe.

In Basilicata — anche questa una delle regioni meridionali più povere — fatto che ha fatto sì che si è visto che è possibile spendere subito (ed in questa direzione si stanno muovendo alcune decisioni legislative) 250 miliardi di lire: 50 per la irrigazione nell'area del Metaponto; 75 per la edilizia; 5 per le comunità montane; 5 per iniziative a sostegno dei giovani in cerca di prima occupazione.

Certamente non bisogna chiudere gli occhi di fronte a resistenze centralistiche che frenano ulteriormente l'impiego di spesa pubblica nelle regioni meridionali. Bastano solo due esempi: i cinquanta miliardi per la forestazione stanziati con i decreti congiunturali della scorsa estate non sono stati ancora divisi tra le Regioni meridionali; dei 200 miliardi impegnati dalla Cassa per il Mezzogiorno per le opere di disinquinamento dell'area del golfo di Napoli (che interessano non solo il Mezzogiorno ma anche tutta la Campania) sono stati « erogati » appena 4 miliardi.

Più in generale — e per ammissione del ministro Cossiga — si può dire che dei mille miliardi assegnati alla Cassa per il Mezzogiorno nell'aprile scorso, a fine '75 erano stati erogati 68 miliardi effettivamente per la messa in moto dei lavori di opere pubbliche. Anche per fare fronte a questa cronica resistenza centralistica, le Regioni devono quindi essere più che mai addestrate, strutturate ed efficienti e rapido di spesa pubblica.

La riforma della scuola potrà ampliare l'occupazione per i maestri ma sarebbe gravato di errore illudersi che l'estensione del tempo pieno, l'abolizione definitiva delle licei, ecc., potranno offrire uno sbocco alle centinaia di migliaia di insegnanti elementari attualmente disoccupati. Non è certo gonfiando l'occupazione nel settore elementare (già oggi l'Italia ha la seconda proporzione maggiore di alunni di tutta l'Europa) che si compie un'operazione positiva in termini economici e sociali. I lavoratori rivendicano una scuola efficiente e seria che garantisca il diritto allo studio, ma non hanno nessuna intenzione a scendere dalla scuola cui sono destinati.

E' stata in tutti questi anni la protratta opposizione della Democrazia cristiana e dei governi da essa diretti che ha impedito la chiusura degli istituti magistrali ed è questa che ha fatto risaltare la responsabilità diretta di questa situazione. Si direbbe, che, seppure lo « ingranaggio » della magistratura è una situazione non muterebbe di molto perché, anziché centinaia di migliaia di maestri senza lavoro, avremmo un pari numero di altri diplomati disoccupati. Il discorso ha però una logica e una apparenza. Se è vero che c'è disoccupazione in tutto il settore intellettuale, è anche vero che essa ha ben diverse proporzioni fra chi

si trova in mano un diploma magistrale dequalificato e chi, invece, ha in mano il suo titolo, testimone di una maggiore preparazione culturale e professionale.

La riforma della scuola potrà ampliare l'occupazione per i maestri ma sarebbe gravato di errore illudersi che l'estensione del tempo pieno, l'abolizione definitiva delle licei, ecc., potranno offrire uno sbocco alle centinaia di migliaia di insegnanti elementari attualmente disoccupati. Non è certo gonfiando l'occupazione nel settore elementare (già oggi l'Italia ha la seconda proporzione maggiore di alunni di tutta l'Europa) che si compie un'operazione positiva in termini economici e sociali. I lavoratori rivendicano una scuola efficiente e seria che garantisca il diritto allo studio, ma non hanno nessuna intenzione a scendere dalla scuola cui sono destinati.

SU 180 MILA CONCORRENTI ALLA PROVA SCRITTA

120 MILA BOCCIATI AL CONCORSO MAGISTRALE

I sessantamila «superstiti» debbono superare altre due prove — Alla fine soltanto 13 mila otterranno il posto di lavoro — Quest'anno per la prima volta previsto un corso pratico quadrimestrale dopo l'esame pratico

Centotrentamila dei centotrentamila concorrenti al concorso magistrale sono stati bocciati alla prova scritta. Due su tre dei diplomati magistrali che si sono presentati nell'ottobre scorso al concorso hanno visto infranta la speranza di conquistarsi un posto di lavoro nelle scuole elementari. La selezione è solo alla sua prima tappa: i posti disponibili infatti sono soltanto 13 mila e quindi altri cinquantamila circa degli attuali superstiti della prova scritta si perderanno per strada nel corso delle altre due prove previste dalla nuova formula del concorso prevista dal Decreto del 1972. In questo quest'anno per la prima volta. Nell'ultimo concorso precedente all'attuale e che si svolse nel 1972, le prove di concorso erano due, scritta e orale. Chi aveva ottenuto la sufficienza allo scritto e la selezione agli scritti, raggiungeva la stessa misura di quella attuale) sosteneva poi gli orali. Con questo nuovo tipo di concorso, invece, i promossi alla prova scritta (soltanto i sessantamila di cui si è avuta notizia ieri) debbono frequentare dei corsi quadrimestrali (che stanno iniziando ora) per un totale di 100 ore fra lezioni teoriche e tirocinio pratico nelle scuole elementari al termine dei quali sosterranno una ulteriore prova di accertamento della capacità professionali. Chi supererà anche questo secondo

traguardo sosterrà infine gli orali. Coloro che avranno superato la prova scritta entreranno in graduatoria sulla base del punteggio ottenuto nel corso (e di altri titoli quali il voto alla maturità, le supplenze, ecc.). I primi tredici mila delle graduatorie (che verranno compilate su base provinciale in proporzione ai posti disponibili) otterranno il posto di insegnamento (la cattedra di ruolo); gli altri entreranno in possesso di un titolo di idoneità del futuro insegnante per il loro collocamento nei posti di supplente. Se si considerano quindi le 120 mila bocciature concorrenti per un concorso che ha in tutto 13 mila posti i ricettivi effettivi si sono poi ridotti a 130 mila: si ha la misura della drammaticità della situazione. La disoccupazione intellettuale, pesantissima in termini generali, raggiunge in questo settore punte angosciose. Non c'è solo il problema dei centotrentamila bocciati alla prova scritta, grave sia in termini individuali di frustrazione che sociali di spreco di energie, ma c'è la questione più generale di tutta la disoccupazione magistrale che si aggrava di anno in anno, man mano che gli istituti magistrali continuano a sformarsi in centri di qualificazione e professionalmente.

Non è ammissibile che, di fronte a questo dramma, si faccia di tutt'erba un fascio, tentando di indirizzare lo scorporamento e la raddia del governo. Una generica e indifferenziata classe politica colpevole di non saper organizzare la vita sociale ed economica del Paese. I fatti parlano chiaro: da oltre vent'anni i comunisti chiedono l'abolizione dell'istituto magistrale; si battono in Parlamento e nel Paese per una riforma secondaria unitaria che dia agli studenti una preparazione quinquennale (con un primo biennio obbligatorio e gratuito) e che, specificatamente per gli insegnanti, elevi a livello universitario la loro preparazione. Il problema è stato risolto dalla scuola cui sono destinati.

E' stata in tutti questi anni la protratta opposizione della Democrazia cristiana e dei governi da essa diretti che ha impedito la chiusura degli istituti magistrali ed è questa che ha fatto risaltare la responsabilità diretta di questa situazione. Si direbbe, che, seppure lo « ingranaggio » della magistratura è una situazione non muterebbe di molto perché, anziché centinaia di migliaia di maestri senza lavoro, avremmo un pari numero di altri diplomati disoccupati. Il discorso ha però una logica e una apparenza. Se è vero che c'è disoccupazione in tutto il settore intellettuale, è anche vero che essa ha ben diverse proporzioni fra chi

L'assemblea dei senatori comunisti è convocata giovedì 22 alle ore 10,30.



Centinaia di abbonamenti a L'Unità nelle fabbriche dell'area milanese

Nella campagna di abbonamenti all'UNITÀ e a RINASCITA possibili risultati si stanno ottenendo nelle sezioni di fabbrica del Pci a Milano e nella provincia. In alcune fabbriche, come ad esempio la Selenia, la rete di diffusori del giornale, ma l'attività era salita, limitandosi il lavoro dei compagni alle diffusi di fabbrica. Per fare un esempio, la sezione di Bosisio Parone, di tanto in tanto, diffondeva ventimilacinque copie dell'Unità. Dall'anno scorso l'attività è diventata regolare. All'interno di sottoscrizioni 144 abbonamenti. Quest'anno poi gli abbonamenti hanno già raggiunto i 180.

Dopo l'esperienza della « Bossi » in molte sezioni di fabbrica si sono svolte numerose riunioni per costituire una lista rete di collettori di fabbrica per la rivista di abbonamenti. Finora sono state sottoscritte 100 abbonamenti alla Megliori Martelli, 10 alla Metall Preziosi, 15 alla Pirelli Ripamonti, 10 alla Face Standard, 12 alla Coop Lombarda, 25 alla Cinemac, 16 alla De Angeli, 15 alla Modugno, 40 alla Cosera Lottolingo, 170 alla Siemens. All'interno di altre fabbriche sono stati raccolti 200 abbonamenti singoli.

Un documento ufficiale sarà discusso domani dal Consiglio comunale

Accordo programmatico a Palermo raggiunto tra maggioranza e Pci

L'intesa riguarda il funzionamento democratico degli organi di governo e misure per il risanamento delle « municipalizzate », la casa, l'acqua, il centro storico - Dichiarazioni dei compagni Occhetto, Mannino e La Torre

Il tormentato, ma positivo, confronto tra la nuova maggioranza di centrosinistra (DC, PSI, PSDI, PRI) formatasi al comune di Palermo in polemica con gli indirizzi del gruppo fanfaniano, e l'opposizione comunista, si è concluso con un accordo sul programma dell'amministrazione. L'intesa, che sarà formalizzata nelle prossime ore attraverso la stesura di un documento ufficiale conclusivo e la discussione in consiglio a partire da dopodomani, mercoledì 21, delle dichiarazioni programmatiche del sindaco, il dc forzanovista Carmelo Scoma, prevede tutta una serie di misure che, se applicate, consentirebbero di prefigurare un nuovo modo di amministrare una città che per vent'anni è stata gestita con metodi cen-

trali e con documenti surrivali e con documenti « comitati d'affari ».

L'accordo riguarda alcuni provvedimenti di medio e di breve termine. Innanzitutto è stato deciso di dare la parola al Pci, di fare riunire con periodicità settimanale il consiglio comunale rivedendo anche sul piano della dialettica democratica le scelte amministrative.

Documentario per la campagna di tesseramento e reclutamento al Pci nel '76

Per un'Italia diversa - Dal voto del 1976 un documento a colori prodotto dalla sezione di Organizzazione e della Stampa e propagando nel quadro di tesseramento e di proselitismo '76 al Pci.

Il documento traccia un quadro della crescita del partito del dopoguerra alla splendida vittoria del 15 giugno fornendo tra l'altro una serie di immagini praticamente inedite (ad esempio il discorso di Togliatti al primo festival dell'Unità a Roma).

L'Ordine dei medici elabora nuove tariffe

La Federazione degli ordini dei medici (Fnommo) sta elaborando una tabella delle tariffe massime per le prestazioni dei medici, che verrà sottoposta alla approvazione degli organi esecutivi della federazione entro il corrente mese o ai primi di febbraio. Si tratta di una iniziativa non ancora regolamentata da una legge di approvazione. Spetterà al paziente (in

FNsi e sindacati per l'occupazione e la riforma dell'informazione

Metalmecanici, chimici, edili, poligrafici e giornalisti hanno discusso la possibilità di un coordinamento tra le loro organizzazioni sindacali in difesa dell'occupazione e per la conquista di contratti di categoria che facciano crescere l'occupazione e la produttività. L'applicazione dei vari punti dell'accordo — ha sostenuto il segretario della federazione, compagno Nino Mannino — comporterà una incessante iniziativa di mobilitazione e di vigilanza. Il segretario regionale Achille Occhetto viene a momenti anche la questione di Palermo, da dove parti il 15 giugno l'appello di Scasazza per il rinnovo del contratto di lavoro. Come conseguenza di questo « coordinamento aziendale » vengono ricordate criticamente « le decisioni prese in modo unilaterale per la modifica delle attuali prassi che regolano la messa in quiescenza del lavoratore, la sospensione di alcune forme di attività assistenziale, la mancata discussione sui vuoti di organico nei settori produttivi, il ricorso ad alcune forme di assunzione di collaboratori ».

Grave lutto della compagnia Patrizia Ferrari Longo

È morto ieri, dopo dolerosissimo malattia, il compagno Mario Ferrari, padre della nostra compagna di lavoro Patrizia. Aveva solo 32 anni. Alla cara Patrizia, al marito e ai familiari tutti giungano in questo momento di dolore le fraterne e commosse condoglianze di tutti i compagni della nostra compagna di lavoro Patrizia, della Federazione romana del Partito e della Sezione Ardentina.

«Saltati» i programmi per lo sciopero alla Rai

«Non si è riusciti a definire un corretto rapporto con il vertice dell'azienda» — Un articolo di Bonifacio sul «diritto d'accesso»

I congressi provinciali di Roma e di Milano

Ampio dibattito nel PDUP sulla linea e sul ruolo del partito

Mozioni contrapposte sui principali temi politici: rapporti col Pci, obiettivi strategici, collocazione nel movimento operaio

Con i congressi delle federazioni più grandi, il PDUP ha concluso la fase preparatoria del congresso nazionale, che si terrà a Bologna dal 29 gennaio al 4 febbraio. Il dibattito in questi giorni è stato molto acceso e ha toccato anche punti di notevole asprezza. Al centro di esso le tesi congressuali.

Pur non esistendo nel PDUP correnti organizzate, è evidente che nel dibattito di questi giorni si confrontano diverse componenti e soprattutto quelle che hanno dato vita al partito: quella originale del «Manifesto» e quella proveniente dall'ex PsiUP.

È emerso il quadro di un partito che l'essenza l'ha deciso, intendendo ad esso un obiettivo di lotta. La mozione presentata da una fetta dei «pionieri» e dall'ala sostenitrice di un rapporto più stretto con la cosiddetta «area rivoluzionaria» (in pratica, il troncone espansivo), che ha ottenuto voti, ha proposto una linea di «privilegiare il momento dell'autonomia operaia», della costruzione di «un partito rivoluzionario», della «netta chiusura al Pci». Vedeva due voti ha infine ottenuto una terza mozione che chiedeva in sostanza una «razionalizzazione in sede nazionale» delle tesi congressuali.

A Milano due mozioni contrapposte si sono divise. La prima, di questi deputati delegati, ha proposto una linea di «progresso del PDUP». Anche nella federazione più forte, di cui sono contrapposte due linee, in un dibattito che ha toccato anche punti di notevole asprezza.

Ha prevalso, alla fine, quella che viene definita la linea più «dura», impegnativa, tra gli altri da Mario Capanna, ex leader studentesco e ora membro del direttivo provinciale, nonché consigliere regionale del demoproletario. La mozione è stata conclusa da Vittorio Foa.

Motivi di confronto sono stati il rapporto con quella che è la «area sinistra» e con i grandi forze storiche del movimento operaio, definite sempre sbrigativamente come «forze riformiste», nonché la prospettiva di indicare sempre dalle tesi — della creazione del governo dell'«estrema sinistra».

Si è da una parte la maggioranza degli interventi ha salutato con soddisfazione la caduta del governo Moro, differenti valutazioni sono state espresse sul «risultato» delle elezioni anticipate (non le chiediamo, ma non le temiamo), ha detto per esempio Capanna, mentre altri si sono pronunciati decisamente contro.

La mozione di «progresso del PDUP» ha proposto una linea di «progresso del PDUP». Anche nella federazione più forte, di cui sono contrapposte due linee, in un dibattito che ha toccato anche punti di notevole asprezza.



Per superare la crisi dell'azienda

# Lettera dei comunisti dell'Alfa Sud al presidente del gruppo

Il comitato di fabbrica Alfa Sud del PCI ha inviato al presidente dell'Alfa Romeo, Cortesi, una circostanziale lettera in cui si fa il punto sulla situazione dell'azienda e si prospettano misure per il superamento dell'attuale crisi.

La lettera inizia rilevando che l'anno scorso ha lasciato all'azienda una preoccupante situazione ereditata, con un passivo di 92 miliardi (contro i 88 dell'anno precedente) e con una produzione ridotta da 102 mila a 88 mila vetture. Ciò si è verificato anche se la cosiddetta «microconfittività» è diminuita e anche se la media dell'assestimento per malattia all'Alfa Sud è risultata inferiore a quella di tutto il gruppo Alfa Romeo e a numerose grosse realtà industriali del nostro Paese.

**Involuzione**  
Le scelte dell'Alfa Romeo nel corso dell'anno scorso, non corrispondono agli orientamenti contenuti nel suo messaggio dell'anno scorso. In questo anno non c'è stato un salto politico per il Mezzogiorno. Anzi si è verificata una continua involuzione delle scelte produttive. Si è parlato di confittività, ma per nascondere un'incapacità di utilizzare le reali cause per cui l'Alfa e specie l'Alfa Sud non producono.

sembrava che la stessa impostazione del piano quinquennale per il periodo 1976-79, che prevede «solo per il 1980 le 780 vetture al giorno, nei fatti fa propria l'alternativa» (così Cortesi l'ha chiamata nella relazione al bilancio '74) del tetto massimo delle 100 mila vetture annue per l'Alfa Sud. Una prospettiva del genere avrebbe conseguenze drammatiche sulla occupazione della nostra industria del Mezzogiorno.

**Il confronto**  
«All'Alfa (e quindi anche all'Alfa Sud) — dice ancora la lettera — ci sono tutte le condizioni per risalire con rapidità alla causa: una classe operaia più matura e pronta ad assumersi le responsabilità derivanti dalla realizzazione del disegno politico di cui si è fatta portatrice con le lotte di questi anni; un quadro di impiegati e di tecnici che ha maturato una esperienza professionale ricche e che richiede solo di essere adeguatamente utilizzata e valorizzata; un sindacato che ha maturato un carattere di una forza saldamente unitaria; una partecipazione attiva della forza lavoro alla vita politica promossa dalle organizzazioni dei principali e più forti partiti democratici».

Dopo aver sottolineato l'esigenza di diminuire drasticamente «le fasi di improduttività presenti nel nostro apparato industriale», la lettera dei comunisti afferma che «il gruppo Alfa non può sottrarsi a questa necessità». Non permetteremo — conclude la lettera — che la miopia politica ed imprenditoriale che caratterizza i gruppi dirigenti dell'impresa pubblica, distrugga quanto il movimento operaio ha costruito con fatica e sacrificio nell'interesse e al servizio del Paese.

Mentre la situazione si aggrava col passare del tempo

# ANCORA TROPPO INTRECCIATO IL «NODO» DELLA INNOCENTI

Sempre più pesanti le pressioni della Leyland — Previsto entro la settimana un nuovo incontro a Roma — Occupazione, costo per la collettività, controllo pubblico sulle prospettive i punti che è indispensabile verificare — L'ipotesi della GEPI

Dalla nostra redazione

MILANO, 19. Anche domani, come hanno fatto quasi tutti i giorni durante le quasi otto settimane di occupazione della fabbrica di Lambrate, i lavoratori dell'Innocenti e i sindacati si riuniranno nelle assemblee degli altri lavoratori delle fabbriche di Milano per esporre i loro problemi. Domani parleranno al convegno Montedison di Barletta, ad una riunione congiunta dei consigli comunali della zona di Goronzola, partecipando all'assemblea della FACE-standart e ad altre tre assemblee nella zona di Desio, dove ha sede l'Autosport. Il convegno di Montedison di Barletta, ad una riunione congiunta dei consigli comunali della zona di Goronzola, partecipando all'assemblea della FACE-standart e ad altre tre assemblee nella zona di Desio, dove ha sede l'Autosport.

Si tutte queste complesse questioni, prosegue il lavoro delle commissioni (una finanziaria, affidata agli esperti della Banca del Lavoro, e una sui problemi tecnici, affidata ai professori Pini e Luzzi) istituite dal ministro dell'Industria. Oggi — riferisce l'ADN-Kronos — vi è stato un incontro a Torino tra i dirigenti dell'FLM e della Fiat per uno «scambio di dati». Venerdì invece, sempre secondo la stessa agenzia, si è svolto un incontro tra i dirigenti dell'FLM e della Fiat per uno «scambio di dati».

Questa complessiva situazione, che si presenta come il più drammatico e urgente in ordine di tempo è quella di lavoro e dei mezzi economici di sussistenza per i 4500 di Lambrate e per gli altri 10 mila circa delle aziende sud-orientali e della rete di vendita ed assistenza. È il primo dato da cui partire perché si tratta di migliaia di famiglie. E qui la situazione è resa più difficile dalle pressioni della multinazionale Leyland che, seppur in modo cauto, ha voluto far sapere che non vuole più tergiversare e sarebbe

orientata a far partire le lettere di licenziamento per la fine del mese. E adesso le minacce vanno oltre: taglio dell'energia elettrica e delle minacce fossero attuate, le conseguenze sarebbero negative non solo per gli occupati ma anche per quelli «esterni».

È stato prospettato, come per le altre aziende in crisi di proprietà multinazionale, l'intervento di un ente finanziario pubblico, la GEPI, perché rinvii subito l'Innocenti e consenta costituire una società e garantendo la continuità dello stabilimento, di ricorrere a strumenti di finanziamento, di uscire comunque dalla situazione attuale di stallo.

Strettamente collegato a questa situazione è il problema di riprendere immediatamente l'attività produttiva, il che può avvenire solo attraverso un montaggio per conto della Leyland — nel senso che altre soluzioni richiederebbero il pagamento di un importo almeno lungo. Ciò viene caldeggiato in modo particolare dai rappresentanti dell'Innocenti e della Leyland, che vorrebbero loro quella boccata d'aria necessaria ad adattare anche le proprie aziende. Quanto al progetto Fiat di acquistare il 50 per cento della Leyland, segnali sono contraddittori ma da parte della casa inglese vi è indubbiamente un interesse a questo proposito. La presenza nel mercato italiano. E di oggi, tra l'altro, la notizia che la British Leyland, società costituita dopo la liquidazione della Innocenti, immetterebbe nel mercato un nuovo modello di camion a due depositi, più altre centinaia di vetture fabbricate nello stabilimento sabaudo.



CONVEGNO PER LA MONTEDISON DI BARLETTA

Gli operai della Montedison di Barletta in lotta da quattro mesi contro le manovre della fabbrica hanno scioperato ieri per quattro ore in occasione del convegno indetto dalla Federazione CGIL-CISL-UIL provinciale e da quello cittadino sul tema «Lo stabilimento di Barletta in rapporto alle esigenze della nostra agricoltura». Vi hanno partecipato il sindaco, la giunta, rappresentanti della Regione, della Provincia e del comprensorio, esponenti sindacali e politici.

Dopo la rottura delle trattative contrattuali

# Proclamato lo sciopero nazionale nel settore degli autotrasporti

Il pesante sfruttamento cui è sottoposta la categoria - La piattaforma dei sindacati per il nuovo contratto - Lunedì manifestazione a Milano

Dalla nostra redazione

MILANO, 19. Ufficialmente sono 400 mila, ma in realtà i lavoratori del settore dell'autotrasporto delle merci (quelli che lavorano cioè presso corrieri, spedizionieri, agenzie marittime e autotrasportatori per conto terzi) sono circa un milione e mezzo. Si tratta di un settore in cui c'è molto lavoro clandestino. Per caricare e scaricare i camion, ad esempio, le imprese del settore non assumono personale: ingaggiano di volta in volta carovane di facchini, e nemmeno i camion sono dei propri dipendenti dell'azienda, e nemmeno i camion sono dei propri dipendenti dell'azienda.

de ne hanno in media uno e mezzo a testa. Bisogna però aggiungere i padroncini e le carovane di facchini e padroncini. Nelle sedi del sindacato della CGIL (azienda più grossa del settore con 3000 dipendenti) le imprese preferiscono pagare le carovane di facchini e padroncini che i lavoratori del settore. Le condizioni di lavoro in questo settore sono drammatiche. Gli autisti fanno in media 80-90 ore di straordinario al mese, spesso con superpagamenti vietati dalla legge. Le imprese preferiscono pagare le carovane di facchini e padroncini che i lavoratori del settore. Le condizioni di lavoro in questo settore sono drammatiche. Gli autisti fanno in media 80-90 ore di straordinario al mese, spesso con superpagamenti vietati dalla legge. Le imprese preferiscono pagare le carovane di facchini e padroncini che i lavoratori del settore.

Nuove manovre ai danni dei contadini bieticoltori e dei consumatori

# «baroni» dello zucchero vogliono produrre meno e aumentare i prezzi

Lauti guadagni con le importazioni - I francesi preoccupati dei risultati positivi della produzione bieticola italiana 1975 - Dieci giorni di lotta a partire dal 25 gennaio

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 19. Il 1975 per la bieticoltura italiana è stato un anno importante. Per la prima volta è stata invertita una tendenza pericolosa che avrebbe portato ad un gravissimo ridimensionamento di questo comparto della nostra agricoltura e infatti i risultati 1975 dicono appunto che la produzione di bieticola è passata da 83 a 120 milioni di Qli e quella di zucchero da 9 a 13,5 milioni di Qli. È aumentata la superficie coltivata, sono cresciute le rese per ettaro, abbiamo risparmiato qualche cosa come 150-170 miliardi di lire. Il prezzo di mercato è salito a 120 lire al quintale, mentre il prezzo di acquisto all'estero per approvvigionarsi, dal momento che i nostri consumi interni si sono attestati sui 118 milioni di quintali, è di ritorno completo del prodotto e i risultati sono stati immediati.

Entrambi manovrano per bloccare questo interessante e positivo sviluppo che rischia di essere vanificato dalle loro manovre. Per la prima volta è stata invertita una tendenza pericolosa che avrebbe portato ad un gravissimo ridimensionamento di questo comparto della nostra agricoltura e infatti i risultati 1975 dicono appunto che la produzione di bieticola è passata da 83 a 120 milioni di Qli e quella di zucchero da 9 a 13,5 milioni di Qli. È aumentata la superficie coltivata, sono cresciute le rese per ettaro, abbiamo risparmiato qualche cosa come 150-170 miliardi di lire. Il prezzo di mercato è salito a 120 lire al quintale, mentre il prezzo di acquisto all'estero per approvvigionarsi, dal momento che i nostri consumi interni si sono attestati sui 118 milioni di quintali, è di ritorno completo del prodotto e i risultati sono stati immediati.

cedura di infrazione iniziata dalla CEE contro l'Italia: un documento è stato inviato al Lussemburgo dal CNB; i bieticoltori unanime e organizzato del CNB, chiedono di dilazionare i pagamenti ai contadini, vogliono cioè tenere nelle loro mani il più possibile i 200 miliardi di rappresentati dal valore della produzione agricola. Propongono di dare un acconto del 50 per cento, e solo a chi lo chiederà entro l'88 per cento già accantonato l'anno scorso e di liquidare il tutto il 31 marzo dell'anno successivo invece

del 31 dicembre (il che significa 100 miliardi in meno per tre mesi). Inoltre chiedono il diritto di respingere le offerte di acquisto di zucchero inferiore al 12 per cento e un pesante abbattimento di prezzo per quelle inferiori al 15 per cento, il che significa non pagare al giusto prezzo l'88 per cento della produzione bieticola italiana. I bieticoltori unanime e organizzato del CNB, chiedono di dilazionare i pagamenti ai contadini, vogliono cioè tenere nelle loro mani il più possibile i 200 miliardi di rappresentati dal valore della produzione agricola. Propongono di dare un acconto del 50 per cento, e solo a chi lo chiederà entro l'88 per cento già accantonato l'anno scorso e di liquidare il tutto il 31 marzo dell'anno successivo invece

# Riunione interlocutoria per il riordino delle PP.SS.

Un comitato ristretto della commissione Chirelli stenderà la relazione finale sul riassetto delle Partecipazioni Statali. È questa la principale indicazione emersa ieri, dopo più di sette ore di discussioni all'interno della commissione ministeriale. A quanto ha appreso la «Adnkronos» nelle due sedute di ieri (una la mattina e l'altra il pomeriggio) al centro del dibattito è stata la relazione del vicepresidente Piga, in un'occasione riassuntiva di tutte le proposte finora emerse, su cui ognuno dei membri ha espresso i propri rilievi e le proprie critiche.

1) Il governo italiano, e in particolare il ministro della Agricoltura, ha una grossa influenza per concludere rapidamente le trattative per il nuovo accordo interprofessionale per stabilire il prezzo del prodotto alle industrie. La riunione in programma per il 22 deve essere decisa.

Quando la pregiudiziale anticommunistica preta sulla corretta capacità di valutazione, allora non si sono organizzati, ma solo affrettatamente scordando di affermazioni propagandistiche e di logorismo. È questa prima considerazione da fare a proposito dei commenti che alcuni quotidiani cosiddetti extraparlamentari hanno dedicato al documento economico del PCI.

La lotta continua ha centrato tutta la sua attenzione sulla moralizzazione. Ha menato scandalo e ritenuto «gravissime» le affermazioni del PCI sul risanamento della vita pubblica e sulla necessità di avviare la riforma della pubblica amministrazione anche per poter arrivare al blocco degli organici e delle assunzioni e a misure di riordino e contenimento della spesa globale per le ristrutturazioni. Riemerge, così, il tratto ca-

Romano Bonifaci

I commenti di alcuni quotidiani extraparlamentari al documento economico del PCI

# Affermazioni prive di logica

conversione; e non lo spiega perché l'aria sarebbe stata impossibile dal momento che tutta l'aria è accettata per di più. Si dice a chiare lettere che la mobilità del lavoro non può essere intesa nella direzione di logorismo, ma che la ricomposizione deve essere orientata verso precisi obiettivi di ripresa. Si ritiene forse che oggi il punto di crisi economica sia un altro? Lo si dica e si dica se vi è un'altra strada — e quale — per uscire da questa crisi.

La lotta continua ha centrato tutta la sua attenzione sulla moralizzazione. Ha menato scandalo e ritenuto «gravissime» le affermazioni del PCI sul risanamento della vita pubblica e sulla necessità di avviare la riforma della pubblica amministrazione anche per poter arrivare al blocco degli organici e delle assunzioni e a misure di riordino e contenimento della spesa globale per le ristrutturazioni. Riemerge, così, il tratto ca-

La lotta continua ha centrato tutta la sua attenzione sulla moralizzazione. Ha menato scandalo e ritenuto «gravissime» le affermazioni del PCI sul risanamento della vita pubblica e sulla necessità di avviare la riforma della pubblica amministrazione anche per poter arrivare al blocco degli organici e delle assunzioni e a misure di riordino e contenimento della spesa globale per le ristrutturazioni. Riemerge, così, il tratto ca-

La lotta continua ha centrato tutta la sua attenzione sulla moralizzazione. Ha menato scandalo e ritenuto «gravissime» le affermazioni del PCI sul risanamento della vita pubblica e sulla necessità di avviare la riforma della pubblica amministrazione anche per poter arrivare al blocco degli organici e delle assunzioni e a misure di riordino e contenimento della spesa globale per le ristrutturazioni. Riemerge, così, il tratto ca-

# Oggi il Consiglio generale della FULC

Oggi pomeriggio si riunisce a Roma il consiglio generale della FULC (Federazione Unitaria Lavoratori chimici e metallurgici) per discutere la relazione del segretario della FULC Bruno Cipriani.

Domenico Comisso

Con i sindacati

# Iniziato il confronto sul piano minerario dell'EGAM

La direzione dell'Ente gestione mineraria EGAM ha esplicito il programma minerario - metallurgico 1976-1980 ad una delegazione della Federazione lavoratori chimici. L'avvicinamento di questo programma avviene con grande ritardo anche rispetto alle indicazioni politiche fornite al settore prima dalla commissione EGAM (ancora prima della crisi che si è delineata per le materie prime a partire dal '73) e, più recentemente, con la presentazione della relazione del ministero dell'Industria sulla politica mineraria. La maggior parte delle risorse dell'EGAM sono state impegnate in questi anni nel rilievo delle pozze e ormai le opere attivate abbandonate dai gruppi privati in particolare EGAM. La ristrutturazione di iniziative minerarie ha dato il suo contributo alla crisi economica italiana con la perdita di 22.000 posti di lavoro. Il 21 avrà luogo un incontro al ministero dell'Industria per discutere la Relazione EGAM e il programma minerario.

La direzione dell'Ente gestione mineraria EGAM ha esplicito il programma minerario - metallurgico 1976-1980 ad una delegazione della Federazione lavoratori chimici. L'avvicinamento di questo programma avviene con grande ritardo anche rispetto alle indicazioni politiche fornite al settore prima dalla commissione EGAM (ancora prima della crisi che si è delineata per le materie prime a partire dal '73) e, più recentemente, con la presentazione della relazione del ministero dell'Industria sulla politica mineraria.

La direzione dell'Ente gestione mineraria EGAM ha esplicito il programma minerario - metallurgico 1976-1980 ad una delegazione della Federazione lavoratori chimici. L'avvicinamento di questo programma avviene con grande ritardo anche rispetto alle indicazioni politiche fornite al settore prima dalla commissione EGAM (ancora prima della crisi che si è delineata per le materie prime a partire dal '73) e, più recentemente, con la presentazione della relazione del ministero dell'Industria sulla politica mineraria.

La direzione dell'Ente gestione mineraria EGAM ha esplicito il programma minerario - metallurgico 1976-1980 ad una delegazione della Federazione lavoratori chimici. L'avvicinamento di questo programma avviene con grande ritardo anche rispetto alle indicazioni politiche fornite al settore prima dalla commissione EGAM (ancora prima della crisi che si è delineata per le materie prime a partire dal '73) e, più recentemente, con la presentazione della relazione del ministero dell'Industria sulla politica mineraria.

La direzione dell'Ente gestione mineraria EGAM ha esplicito il programma minerario - metallurgico 1976-1980 ad una delegazione della Federazione lavoratori chimici. L'avvicinamento di questo programma avviene con grande ritardo anche rispetto alle indicazioni politiche fornite al settore prima dalla commissione EGAM (ancora prima della crisi che si è delineata per le materie prime a partire dal '73) e, più recentemente, con la presentazione della relazione del ministero dell'Industria sulla politica mineraria.

La direzione dell'Ente gestione mineraria EGAM ha esplicito il programma minerario - metallurgico 1976-1980 ad una delegazione della Federazione lavoratori chimici. L'avvicinamento di questo programma avviene con grande ritardo anche rispetto alle indicazioni politiche fornite al settore prima dalla commissione EGAM (ancora prima della crisi che si è delineata per le materie prime a partire dal '73) e, più recentemente, con la presentazione della relazione del ministero dell'Industria sulla politica mineraria.

La direzione dell'Ente gestione mineraria EGAM ha esplicito il programma minerario - metallurgico 1976-1980 ad una delegazione della Federazione lavoratori chimici. L'avvicinamento di questo programma avviene con grande ritardo anche rispetto alle indicazioni politiche fornite al settore prima dalla commissione EGAM (ancora prima della crisi che si è delineata per le materie prime a partire dal '73) e, più recentemente, con la presentazione della relazione del ministero dell'Industria sulla politica mineraria.

La direzione dell'Ente gestione mineraria EGAM ha esplicito il programma minerario - metallurgico 1976-1980 ad una delegazione della Federazione lavoratori chimici. L'avvicinamento di questo programma avviene con grande ritardo anche rispetto alle indicazioni politiche fornite al settore prima dalla commissione EGAM (ancora prima della crisi che si è delineata per le materie prime a partire dal '73) e, più recentemente, con la presentazione della relazione del ministero dell'Industria sulla politica mineraria.

Dopo la cattura di Renato Curcio e di altri affiliati

ANCORA TUTTE DA SCOPRIRE LE COMPLICITÀ DELLE «BR»

Le obiettive convergenze «fra azioni terroristiche e programmi delle forze eversive» sottolineate anche nella requisitoria del PM Viola - I colpi dei brigatisti scatenati in concomitanza coi grandi appuntamenti politici del Paese - Il carattere provocatorio dell'organizzazione - Il mistero della fuga da Casale



MILANO — Nadia Mantovani, la giovane arrestata insieme con Curcio e (a destra) i due brigatisti presi la mattina precedente, Vincenzo Gagliardo e Dario Lo Cascio

MILANO, 19. Quali è la vera natura delle «Brigate rosse»? In sede processuale, un tentativo di risposta a questa domanda l'ha fornito il PM Guido Viola nella sua requisitoria del 25 marzo scorso. «Può considerarsi una "buona fede" di fondo, non si può sostenere, però, che le loro imprese criminali tornino di esclusivo giovamento alle forze reazionarie». In altre parole, il magistrato ravvisava una convergenza oggettiva fra le azioni delle «BR» e i programmi delle forze eversive, tesi a scardinare gli ordinamenti democratici dello stato.

Tali convergenze, in effetti, sono emerse con una evidenza solenne in parecchie occasioni. Puntualmente, alla vigilia di avvenimenti politici di grande importanza, le azioni delittuose delle «BR» si sono sempre rinnovate, quasi seguendo un copione già scritto, che conteneva le battute e i modi di comportamento da seguire. Queste coincidenze sono note. Per tutto, basterà ricordare la campagna elettorale del 1972, dominata dalla misteriosa morte di Feltrinelli e dal successivo ritrovamento di covi delle

«BR», e la campagna elettorale per il referendum sul divorzio, preceduta e accompagnata dal sequestro del magistrato genovese Mario Sossi, attuato, per l'appunto, dalle «BR». Il punto da stabilire è però un altro: si tratta soltanto di convergenze oggettive oppure di connessioni di diversa natura? In altri termini, questi famosi «BR» agiscono in proprio oppure le loro azioni sono orchestrate da una abilissima regia? I motivi di sospetto per sorreggere questa seconda ipotesi non mancano. «Pochi giorni prima della precedente cattura di Renato Curcio, il medico Enrico Levati ricevette una misteriosa telefonata anonima per essere avvertito che, due giorni dopo, il capo delle «BR» sarebbe stato catturato. Chi fece questa telefonata? Sfortunatamente, gli inquirenti torinesi, indagando su questo caso non scoprirono nulla. E' però certo che dell'operazione confluirono i servizi di Curcio, avvenuto a Orbasiano il 3 settembre 1974 su delazione di Silvano Girotto (fratello mitra), erano al corrente Paolo Feltrinelli e il suo collaboratore di fiducia, il medico Vincenzo Gagliardo e il fratello di Renato Curcio

strane modalità della sua fuga dal carcere di Casale Monferrato, avvenuta il 18 febbraio 1975, sono state sottolinate da tutta la stampa. Sarà sufficiente ricordare che tre giorni prima, dal Ministero degli Interni era partito un dispaccio destinato all'autorità giudiziaria di Torino. In esso si avvertiva che si stava preparando la evasione di un «brigatista» con una azione dall'esterno. A questi elementi di sospetto non possono aggiungere altri. Nei covi delle «BR», e specialmente in quello di Robbiano di Medaglia, sono stati trovati documenti pubblicati da un quotidiano genovese di destra. In essi, sostanzialmente, il dottor Sossi affermava di essere spuntato dai «brigatisti» e che il suo processo sarebbe finito a Milano perché questa sede era considerata amica dalle «BR». Addirittura i suoi sequestratori gli avrebbero fatto i nomi dei giudici milanesi De Vincenzo, Alessandrini e Fioravanti. Se il dottor Sossi riferisce la verità, c'è da chiedersi per quale ragione i «brigatisti» confidassero proprio in questi «covi». Sfortunatamente anche in questo caso, le indagini de-

gati inquirenti torinesi non sono riuscite a chiarire questa inquietante vicenda. Speriamo che ora, dopo la brillante operazione dei carabinieri milanesi conclusasi con la cattura di Curcio, qualche elemento nuovo sia stato acquisito e che esso sia utile per dare una risposta agli interrogativi che abbiamo posto. Auguriamoci, intanto, che questa volta Curcio venga messo in un carcere sicuro. Il suo minime interrogatorio certamente non risulterà sorprendente. Presumibilmente, il pm genovese manterrà l'atteggiamento ormai rituale, rifiutandosi di rispondere alle domande dei magistrati. Saranno in molti che andranno ad ascoltarlo e ci andrà il carattere provocatorio di questa organizzazione è sufficientemente leggibile i suoi manifesti. Verissimo. Ma troppe «concorrenze», troppe azioni messe a punto in occasioni politicamente significative, troppi elementi di sospetto, inducono a pensare che non ci si trovi di fronte soltanto a mere «convergenze oggettive».

**Ibbo Paolucci**

Sono mancati all'appello di Napoli trenta fra i maggiori accusati

Il processo per lo spionaggio alla Fiat rinviato senza una data per «assenteismo» degli imputati

Impressante rassegna di stafi patologici - Poi la discussione sulla richiesta dei sindacati di costituirsi parte civile, ma anche per questo non si è deciso nulla

**Dal nostro inviato**

NAPOLI, 19. Troppi ammalati tra i cinquantadue rinviati a giudizio per la vicenda dello «spionaggio Fiat». Troppi ammalati, soprattutto, nei gruppi degli alti dirigenti dell'azienda automobilistica (computati di corruzione dai quali forse i giudici si aspettavano di sapere come era stata costruita la rete di rapporti con quegli uomini degli apparati statali che collaborarono alla schedatura tra il 1967 e il 1971 di 350 mila persone. E' oltre agli ammalati, molti assenti. Così, il processo non si è fatto, la VI Sezione del Tribunale di Napoli, presieduta dal dottor Lupone, lo ha rinviato a nuovo ruolo. Bisognerà attendere mesi, probabilmente molti mesi, perché si arrivi al giudizio sui metodi con i quali, nella Fiat di quegli anni, veniva organizzata la condotta di repressione contro i lavoratori impegnati nel sindacato o nei partiti di sinistra. Sempre che il processo si faccia.

**Un fermo per il sequestro della Ovazza**

BRESCIA, 19. Perquisizioni sono state effettuate ieri e stamane nel bresciano dai carabinieri del nucleo investigativo di Torino nell'ambito delle indagini sul rapimento di Carla Ovazza. Si è appreso che le perquisizioni sono state compiute nelle zone di Chiari, un piccolo centro a pochi chilometri da Brescia. Il Sottituto procuratore della Repubblica di Chiari, un dottor Pagnone, che conduce le indagini sul rapimento della consuecra di Giovanni Agnelli, ha indicato in alcune persone nella caserma dei carabinieri di Chiari.

**Pena diminuita al primo processato per la «legge Reale»**

VENEZIA, 19. Al termine di un'udienza rapidissima la Corte d'Appello di Venezia ha condannato con una pena di reclusione di sei mesi e cinque giorni, con la sospensione condizionale, il 22enne Michele Spada, uno studente pugliese dell'Università di Padova. Il 18 gennaio scorso, lo Spada era stato condannato a tre anni dal Tribunale di Padova in base al nome della nuova legge sull'ordine pubblico da cosiddetta «legge Reale», che in quell'occasione veniva applicata per la prima volta.

**Recuperate le salme degli sventurati escursionisti**

**Noto alpinista fra i quattro morti sulle Apuane**

Lorenzo Pomodoro, sua moglie e due amici erano tutti di Genova — Scivolati su un ghiacciaio sono precipitati per 300 metri — Un altro incidente mortale nel gruppo del «Gran Paradiso»

**Dal nostro inviato**

LUCCA, 19. Hanno raggiunto, nella serata, il paese di origine i quattro alpinisti genovesi precipitati per 300 metri in un precipitio di neve sul ghiacciaio del monte Prata. I quattro giovani, avevano in zaino la salma di un alpinista e quella di un altro. L'altro era morto nel precipitio il 18 gennaio scorso.

Interrogata per 5 ore a Catanzaro

La sorella di Ventura conferma: «Il SID voleva farlo fuggire»

La donna ha consegnato ai giudici la chiave e la bomboletta soporifera fornite tramite Giannettini e con le quali il detenuto avrebbe dovuto evadere — Il confronto con il neofascista avvenuto in carcere

Dalla nostra redazione CATANZARO, 19. Quelle che, secondo Giovanni Ventura, sarebbero le prove che il SID, nel gennaio del 1973, tramite Giannettini, volse fare evadere dal carcere di Monza, sono state consegnate stamane al giudice Melegnano dalla sorella di Ventura, Mariangela. Si tratta di una copia della chiave della cella «Lombardo» e di un altro pezzo di portarolla con mezza chiave, con la quale si può aprire la cella e di una delle due bombolette di una sostanza soporifera usata e deteriorata con il tempo.

Il giudice Melegnano e Lombardi, avuto per una prima volta a disposizione, importante testimone. L'ha uditamente interrogato per cinque ore e, in serata, hanno anche effettuato, nel carcere di Catanzaro, un confronto con la stessa Mariangela Ventura, la moglie di Giovanni Ventura, «Pierangelina» (che ha un precedente mandato di cattura emesso dalla procura di Roma dopo il rinvio del processo ad Avanguardia nazionale, nel quale è imputata per aver organizzato la fuga di Ventura, nel bar Motta di viale Lazio a Roma, la

In un'intervista a «Ordine Pubblico»

Questore a Roma: «Urgente la riforma della polizia»

Ribadita anche la necessità del sindacato - Le ragioni della crisi che travaglia la Pubblica sicurezza

«Dopo la Liberazione non è mai stata tentata una riforma radicale per adeguare il potere di polizia al sistema democratico». Lo afferma il questore Luigi Farniori, che attualmente presta servizio presso il Centro nazionale Criminalpol di Roma, in una intervista a «Ordine Pubblico». Tre sono per lui i fattori che, in occasione di una crisi della situazione di crisi della P.S., «Un uso, anzi abuso, che tutti noi, della polizia, in occasione di manifestazioni politiche o sindacali; il fatto che, al vertice, le stanze dei bottoni sono ben occupate; i ricatti e i vizi della mancata sindacalizzazione della polizia».

Vandali fascisti incendiano scuola materna a Lavello

POTENZA, 19. Per la terza volta i soliti vandali fascisti che firmano le loro azioni «Falso nero» hanno, con un atto di vandalismo, incendiato la scuola materna di Lavello. Nella notte scorsa i teppisti hanno devastato e messo a fuoco i locali della scuola materna di Lavello, un comune di 1.500 abitanti, in provincia di Potenza.

Trovati dopo 20 giorni due marinai naufraghi

TOKIO, 19. L'emergenza della «Berge» sembra risolta: un peschereccio nipponico torna a tutta forza verso il Giappone con due marinai della gigantesca nave portamerica scomparsa il 2 dicembre nel Pacifico. Sono i due marinai che, dopo 20 giorni, sono stati trovati in un'isola del Pacifico.

Nel Pacifico

La «Berge» è la più grande nave che sia mai colata a picco. Costruita a Pola nel 1972 dalla compagnia Ukraina batteva la bandiera di comodo della Liberia ed era comandata da un esperto capitano norvegese. Aveva a bordo trenta persone di equipaggio, fra cui tre donne: Portata da Basile al Giappone un carico di 188.000 tonnellate di minerali ferrosi, disciolta 227.556 tonnellate, era alla sbarca, sotto questo aspetto era una superpetroliera.

Recuperate le salme degli sventurati escursionisti

Noto alpinista fra i quattro morti sulle Apuane

Lorenzo Pomodoro, sua moglie e due amici erano tutti di Genova — Scivolati su un ghiacciaio sono precipitati per 300 metri — Un altro incidente mortale nel gruppo del «Gran Paradiso»

**Dal nostro inviato**

LUCCA, 19. Hanno raggiunto, nella serata, il paese di origine i quattro alpinisti genovesi precipitati per 300 metri in un precipitio di neve sul ghiacciaio del monte Prata. I quattro giovani, avevano in zaino la salma di un alpinista e quella di un altro. L'altro era morto nel precipitio il 18 gennaio scorso.

**Un fermo per il sequestro della Ovazza**

BRESCIA, 19. Perquisizioni sono state effettuate ieri e stamane nel bresciano dai carabinieri del nucleo investigativo di Torino nell'ambito delle indagini sul rapimento di Carla Ovazza. Si è appreso che le perquisizioni sono state compiute nelle zone di Chiari, un piccolo centro a pochi chilometri da Brescia. Il Sottituto procuratore della Repubblica di Chiari, un dottor Pagnone, che conduce le indagini sul rapimento della consuecra di Giovanni Agnelli, ha indicato in alcune persone nella caserma dei carabinieri di Chiari.

**Pena diminuita al primo processato per la «legge Reale»**

VENEZIA, 19. Al termine di un'udienza rapidissima la Corte d'Appello di Venezia ha condannato con una pena di reclusione di sei mesi e cinque giorni, con la sospensione condizionale, il 22enne Michele Spada, uno studente pugliese dell'Università di Padova. Il 18 gennaio scorso, lo Spada era stato condannato a tre anni dal Tribunale di Padova in base al nome della nuova legge sull'ordine pubblico da cosiddetta «legge Reale», che in quell'occasione veniva applicata per la prima volta.

**Recuperate le salme degli sventurati escursionisti**

**Noto alpinista fra i quattro morti sulle Apuane**

Lorenzo Pomodoro, sua moglie e due amici erano tutti di Genova — Scivolati su un ghiacciaio sono precipitati per 300 metri — Un altro incidente mortale nel gruppo del «Gran Paradiso»

**Dal nostro inviato**

LUCCA, 19. Hanno raggiunto, nella serata, il paese di origine i quattro alpinisti genovesi precipitati per 300 metri in un precipitio di neve sul ghiacciaio del monte Prata. I quattro giovani, avevano in zaino la salma di un alpinista e quella di un altro. L'altro era morto nel precipitio il 18 gennaio scorso.



«Tingeltangel ovvero Caffè concerto» a Roma



le prime

Musica Gabriele Ferro all'Auditorio

Un difficile concerto ha tenuto all'Auditorio, domenica, il giovane direttore Gabriele Ferro...

Gino Negri alla Filarmonica

Gino Negri, compositore e direttore d'orchestra, ha inaugurato l'attività della Accademia filarmonica romana...

Torna il riso metafisico di Valentini

Un'antologia di sketches del comico tedesco, che Brecht considerò suo maestro...

Facciamo conoscenza con De Valentini, figura quasi mitica di comico che dal 1913 al 1937...

Quello di Valentini è infatti un umorismo astratto e stilizzato, che molto si affida al comico né si può dire che abbia agguanti specifici...

Aggio Savioi

NELLA FOTO: Massimo De Rossi in una scena di Tingeltangel.

«Il flauto magico» alla RAI

Splendido Mozart a più dimensioni

L'opera eseguita in forma oratoriale sotto la direzione di Sawallisch con un eccezionale «cast» di cantanti...

Una splendida edizione — in forma oratoriale — dell'opera di Mozart, il flauto magico, ha riempito per il 1976 la stagione sinfonica della Rai - Tv di Roma...

Archie Shepp al Music Inn

Per due concerti straordinari, il Music Inn presenta questa sera Archie Shepp e il suo quintetto...

Atto d'accusa al potere



Elio Petri (nella foto, alla macchina, dietro Marcello Mastroianni e Gian Maria Volonté) continua a Roma le riprese di «Toto modo».

I «Momenti del cinema italiano» a Savona

Storie di ieri e di oggi nel Cilento e a Venezia

«Quanto è bello lu murire acciso» di Lorenzini, sulla spedizione di Pisacane, e «Nel cerchio» di Minello, dramma sull'emarginazione...

Nostro servizio

E' cominciata bene la sesta edizione dei «Momenti del cinema italiano»...

Umberto Rossi

Il fallimento di ogni iniziativa che non si regga su una attenta valutazione delle reali condizioni storiche...

La pretesa censura a «De Pretore Vincenzo»

Cantonata vaticana per Eduardo in TV

Goffa sorriso della Radio Vaticana che l'altro ieri, nella trasmissione «Radiodomenica», diretta dal gesuita padre Pasquale Borbone...

Telecamere a Sanremo solo nella serata finale

La RAI ha ribadito ieri che le telecamere riprenderanno soltanto la serata conclusiva del Festival della canzone di Sanremo...

RAI controcanale

TIGRE CONTRO TIGRE — Fra i registi del cinema italiano che hanno accettato la loro attenzione soprattutto sul genere avventuroso...

oggi vedremo

DOVE' ANNA (1° ore 20.40)

La ricerca — più che altro psicologica — di Anna, scomparsa in misteriose e benché insignificanti circostanze...

L'ULTIMA FORESTA (2° ore 21)

Questo programma-inchiesta rigorosamente scientifico curato dal professor Giorgio Pece — docente di biologia molecolare all'università di Roma...

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

AVVISO DI GARA

Progetto Speciale n. 22 per l'assetto del territorio del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria

Avviso per l'affidamento dei lavori di costruzione della strada a scorrimento veloce di attraversamento della dorsale calabrese...

La Cassa per il Mezzogiorno, nell'ambito del progetto speciale n. 22, per l'assetto del territorio del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria...

Il testo integrale del bando, nonché il relativo progetto sono visibili presso la Cassa per il Mezzogiorno - Servizio Viabilità e C.C. - via del Giordano n. 2/a - Roma...

L'offerta dovrà pervenire alla Cassa per il Mezzogiorno - Servizio Affari Generali e Contratti - Piazza Kennedy n. 20 - 00144 Roma...

La presente gara verrà data notizia sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Daniel Viglietti al Folkstudio

Un'uguale canzone per America è l'assai eloquente titolo di un recital che il noto cantautore di Montevideo...

TV nazionale

- 12.30 Sapere
12.55 Bianconero
13.30 Telegiornale
14.00 Una lingua per tutti
17.00 Telegiornale
17.15 Barabapà
18.15 Notizie TG
18.25 Nuovi alfabeti
18.45 Telegiornale sport
19.00 Cani, Gatti e C.
20.00 Ora 20
20.30 Telegiornale
21.00 L'ultima foresta e il territorio naturo
21.20 Diapason d'oro '75

Radio 1°

- GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Radio 2°

- GIORNALE RADIO - Ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85.30, 86.30, 87.30, 88.30, 89.30, 90.30, 91.30, 92.30, 93.30, 94.30, 95.30, 96.30, 97.30, 98.30, 99.30, 100.30

In consiglio il dibattito sulle dimissioni della giunta

La linea dei comunisti per la soluzione della crisi alla Regione

L'intervento del compagno Ciolfi - «È necessario che il PCI, nel quadro dello sviluppo delle più larghe intese, assuma funzioni dirette di governo»

Serrato dibattito al consiglio regionale, ieri, sulle dimissioni della giunta e sulle prospettive per il governo della Regione. Le sedute sono state aperte dal compagno Ferrara con una raccomandazione rivolta alla giunta dimissionaria perché venga garantita la continuità amministrativa e i lavori del consiglio non rimangano bloccati dalla crisi. Il presidente dell'assemblea ha anche letto una lettera nell'ambito della quale il consigliere De Cataldo, recentemente espulso dal PRI, annuncia il suo passaggio al gruppo misto.

È poi cominciato il dibattito. Il compagno Ciolfi, per il PCI, ha aperto il suo intervento richiamando le ragioni per cui i comunisti si erano dichiarati contrari a questa crisi ed esprimendo la preoccupazione per il fatto che negli spazi che essa ha aperto tendano a inserirsi le provocazioni di gruppi conservatori e reazionari. Questi - ha affermato il segretario regionale comunista - tendono ad accentrare il processo di divaricazione tra le forze democratiche, per ottenere una rinviata sul 15 giugno.

Occorre assicurare - ha continuato Ciolfi - la continuità del lavoro del consiglio e della giunta, in modo partecolare attività per la difesa dell'occupazione e dell'ordine operante. È indispensabile, inoltre, che le commissioni non interrompano l'iter di provvedimenti fondamentali quali il bilancio e l'assetto del personale. Quanto alla giunta, gli adempimenti cui non può sottrarsi sono: il rispetto per gli atti del piano straordinario per l'edilizia e allo immediato insediamento dei comitati di controllo.

Dobbiamo chiederci - ha affermato Ciolfi - per quali ragioni il processo delle intese, che i partiti democratici hanno concordato, viene da tutti fermato. Né si può sottovalutare la diversità profonda tra il quadro politico nazionale e quello regionale, dove non si tratta di cercare lo «apporto» e l'appoggio dei comunisti, perché esso c'è. Ciolfi ha quindi prospettato al punto d'intesa istituzionale, il voto dei comunisti sul programma e la loro astensione sulla giunta, presidente della giunta, e ha aggiunto che non abbia avuto il voto favorevole del PCI.

Preoccupazione per la crisi di governo in una mozione al consiglio provinciale

Una mozione, nella quale si esprime la preoccupazione del consiglio per la attuale crisi di governo e la situazione politica, è stata presentata ieri al Palazzo Valentini dai gruppi democratici. L'ordine del giorno è sottoscritto da Simoni (DC), Mariadonato (PCI), Mancini (PSDI), Pizzuti (PSI) e Petrocchi (PRI) - sarà discussa nella prossima seduta, che avrà luogo dopodomani.

«Il consiglio - è scritto, tra l'altro nel documento - esprime viva preoccupazione per la prolungata sospensione dei lavori parlamentari, dovuta al protrarsi della crisi di governo, che rischia di creare, o di aggravare, le divisioni, le approvazioni di importanti atti legislativi. Soprattutto di quelli relativi all'espansione e alla crescita delle autonomie locali».

«Si prende atto - afferma la nota - dell'iniziativa dell'Associazione nazionale comuni d'Italia, di portare a livello politico la preoccupazione delle autonomie locali di un arresto nel processo di decentramento democratico dello Stato». L'ordine del giorno prosegue chiamando i partiti democratici all'impegno per scongiurare il pericolo di una fine prematura della legislatura in corso, dalla quale il Paese attende una ripresa economica, che si legi allo sviluppo dei livelli di occupazione».

Il presidente della giunta presentava una proposta di delibera del PCI, perché, in un quadro di moralizzazione della vita pubblica, si stabilisca un limite massimo di 12 gettoni di presenza mensile per i consiglieri. Gli avranno inizio una serie di incontri fra l'Assessorato alla pubblica istruzione ed i presidenti di alcuni consigli di quartiere della città e della provincia. Le riunioni parteciperanno i consiglieri delle circoscrizioni, e i sindacati dei paesi in cui si trovano le scuole, tra primo incontro si svolge alle 16 con gli istituti della prima circoscrizione.

Gli obiettivi del movimento di lotta al centro della conferenza agraria di Civitavecchia

La situazione e le prospettive dell'agricoltura nel comprensorio di Civitavecchia sono state discusse domenica dalla conferenza agraria, indetta dal comitato di zona a Bracciano. Il compagno Altomiti, nella sua introduzione, ha affermato la necessità di sviluppare un movimento di lotta nelle campagne che svolga il suo ruolo per fare fronte alla crisi che il settore attraversa.

La conferenza, che ha registrato numerosi interventi ed è stata conclusa dal compagno Montino consigliere regionale del PCI, ha indicato una serie di obiettivi sui quali indirizzare la mobilitazione di massa. In questi: l'utilizzazione delle strutture pubbliche (CEN e aziende Maccaresio) da parte dei coltivatori singoli e associati; maggiori finanziamenti per l'agricoltura nel bilancio regionale; la rapida attuazione dei provvedimenti per la zootecnia, la viticoltura e la cooperazione; più adeguati servizi sociali nelle campagne; il recupero delle terre incolte; la difesa del territorio.

Si sono abbracciati come vecchi amici nel carcere minorile di Casal del Marmo

Frequentavano insieme le bische «Johnny» e l'assassino di Pasolini

Giuseppe Mastini, che ha confessato insieme a Mauro Giorgio, di aver ucciso Vittorio Bigi, sarà sottoposto a perizia psichiatrica - Non è stato ancora accertato se fu lui a dare l'anello a Pino Pelosi - Entrambi sono stati visti spesso nel locale di via Donati, a Casalbruciato.



L'interno della gioielleria scassinata in Largo Goldoni

Rinchiusi nello stesso carcere, a Casal del Marmo, «Johnny» Mastini, il sedicente che ha confessato di aver ucciso il fedelato dell'ATAC Vittorio Bigi, e Pino Pelosi, il ragazzo di 17 anni omicida di Pier Paolo Pasolini, quando si sono incontrati, sabato scorso, si sono salutati e si sono abbracciati come fossero vecchi amici. L'episodio sembra scaturire dal dubbio sull'ipotesi - che il nostro giornale ha avanzato per primo - che i due ragazzi, insieme a Mauro Giorgio, l'altro giovane di 15 anni accusato per l'assassinio di Bigi, si conoscessero da tempo.

Non è stato ancora accertato, però, se fu proprio Giuseppe Mastini a dare a «Pino la rana», il famoso anello che è stato poi trovato all'iscolano di Ostia, accanto al cadavere di Pasolini. L'unico dato certo è che Pelosi avrebbe dichiarato al magistrato, al momento dell'interrogatorio, che si regalò l'anello - che recava impressa la scritta «United States Army» - era stato un certo «Johnny» su stesso soprannome con cui viene chiamato Giuseppe Mastini. D'altronde sempre di un certo «Johnny» si parlava in una lettera spedita in carcere a Pino Pelosi, firmata «Bruciola», a Mastini - che sarà sottoposto a perizia psichiatrica - su questa circostanza verranno chiesti maggiori particolari nel prossimo interrogatorio.

Il primo incontro fra Mastini e Pelosi sarebbe avvenuto proprio nel carcere minorile di Casal del Marmo, nel quale un anno e mezzo fa, entrambi erano detenuti per furto d'auto. Tornati in libertà, i due devono essere visti e frequentati ancora.

«Johnny» e Pino, e con lo stesso Mauro Giorgio, passavano molto del loro tempo a Casalbruciato, in via Donati, o in via Diego Angeli. Davanti a bar della zona, o nelle «bische», sono stati notati, insieme, molte volte. «Ricordo che li ho visti entrare nel locale del circolo ricreativo, un paio di volte. Giocavano al biliardo, a Flipper, oppure a carte mistiche», dice un giovane. Come tanti altri con i quali abbiamo parlato, non vuol far sapere il suo nome, forse per paura di una ritorsione.

Delle due «bische» della zona adesso è sempre aperta solo quella che si trova in via Donati al 144. «Da quando è sempre piena - dice un ragazzo di 17 anni - Ci vanno nostri coetanei, qualche volta in gruppo, ma non fanno una partita al flipper. Ma non tutti quelli che frequentano abitano nel quartiere. Molti vengono da fuori come Pelosi e Mauro Giorgio, e non pochi hanno avuto guai con la giustizia».

Lo stesso locale è aperto nel 1969, come una sezione dell'Unione monarchica nazionale; anche se non c'è nessuno che ci vada, è sempre presente un guardiano. Dentro ci sono biliardi, tavoli da gioco e tre buste. Due sono occupate da così così più dire con semplice nastro adesivo; nella sezione del terzo, invece, anche se il giorno è vuoto, c'è sempre qualcuno che influenza.

Nel locale un cartello avverte che la chiusura è alle ore 23. In un'altra «bisca» di un altro ragazzo - spesso le saracinesche sono abbassate. Ma nel locale anche dopo quest'ora la luce rimane accesa, c'è sempre qualcuno dentro, che se ne va solo a notte fonda. Vi arrivano anche i signori di lusso o di grossa cilindrata.

Quattro mesi fa, il 19 ottobre 1975, la polizia fece irruzione nel locale e denunciò a piede libero 24 persone, compreso il gestore Rolando Meani, sorprese mentre giocavano d'azzardo grosse somme.

Fra i denunciati, c'era anche Giorgio Lorenzi, un noto pregiudicato del «clan» di Maccarese, un particolare che conferma che nel «giro» delle bische, sono coinvolti non solo pesci di piccolo calibro, scappatori, topi, o ladri d'auto, ma anche notabili, prima di diventare assassini. Mastini, Pelosi e Giorgio.

I tre frequentavano anche l'altro circolo - dettato eufemisticamente «ricreativo culturale» di via Angeli 151 - e stato aperto nel '71 quando era gestito da un altro dei nuovi palazzine del quartiere. Divenne più tardi la sede di un'associazione assistenziale per i sordomuti, filiazione democristiana. Dal 1973 non è neanche più la sede dell'Enal e domenica scorsa c'era il inaugurato con una messa dal parroco. Da un anno non ci sono neanche più i flipper o le slot-machines.

«Eppure - dice una ragazza di 15 anni - non mi è mai venuto in mente di andare a essere frequentato. Il pomeriggio era chiuso, ma la sera c'entrava molto gente, anche giovani, ragazzi di sedici, diciannove anni. A fare cosa? Tutti parlano di un traffico di ricettazione e di droghe nel quartiere, e di questo che facciamo noi. Non arrivano alle mani di un minorenne. Certo, il quadro che ne esce è allarmante e questo perché i ragazzi del giro sono persone che non hanno la nuova criminalità, la delinquenza giovanile possono prosperare indisturbate. Anche perché in via Angeli, o in via Donati, molto di rado si vede passare una vettura della polizia, e sembra mancare del tutto qualsiasi vigilanza».

gr. b. La relazione introduttiva tenuta dal compagno Alberto Ventroni, segretario della Sezione comunista, mentre le conclusioni saranno tratte dal compagno Ugo Vetere capogruppo comunista in consiglio comunale. Il dibattito è aperto al contributo dei partiti democratici, dei gruppi consiliari della Regione, del Comune e del Ciresosizioni, delle forze sociali e sindacali, dei comitati di quartiere.

Il furto la scorsa notte a Largo Goldoni ha fruttato 40 milioni

VIA COL «BUCO» GIOIELLI E OROLOGI

Gli sconosciuti hanno lavorato per ore e ore con trapani e fiamma ossidrica per saccheggiare la gioielleria Pelloni. Feriti dai rapinatori due dipendenti del deposito della Mach (ex BP) - Rapina la scorsa notte all'albergo Tirrenia

Ladri e specializzati, quelli che la scorsa notte hanno fatto razzia di orologi e oggetti preziosi nell'officina Pelloni, in via del Colozzato 10, all'angolo con Largo Goldoni. La «banda del buco» è penetrata nella gioielleria di proprietà di Ernesto Mausman attraverso l'adiacente negozio di cappelli Radiconici. In quest'ultimo i ladri si sono introdotti facendo uso di chiavi false, salendo quindi al secondo piano. Qui hanno cominciato a lavorare in tutta tranquillità, con bombola di ossigeno per alimentare la fiamma ossidrica, trapani per forare la parete e persino una radio collegata con la questura.

E grazie a questa, i malviventi si sono potuti dileguare al primo segnale di pericolo. L'allarme è stato dato da un metronome ieri mattina verso le 5.30. Il vigile ha telefonato in questura, dicendo che una puzza di bruciato proveniva dal palazzo in cui ha sede il laboratorio della gioielleria. Quando gli agenti sono arrivati, gli ignoti si erano perlo più dileguati, abbandonando alcuni colpi d'attrezzo, ma non certo il bottino, che ammonta a circa 40 milioni di lire.

Nel laboratorio erano infatti in riparazione una gran quantità di orologi di vari clienti, nonché oggetti d'oro e preziosi. Indisturbati, i ladri si sono trovati un numero di 24 anni, e Gianfranco Rossetti di 22 anni, entrambi studenti universitari.

In precedenza, un gruppo di fascisti armati di bastoni aveva picchiato sei ragazzi all'uscita dalla sala cinematografica. Due giovani sono stati arrestiti dalla polizia sotto l'accusa di aver partecipato all'aggressione del fascista Paolo Zanotto, domenica sera, davanti al «Cineclub Tevere». Gli arrestati sono Giovanni Crétella di 24 anni, e Gianfranco Rossetti di 22 anni, entrambi studenti universitari.

Una rapina che ha fruttato un bottino di 7 milioni di lire è stata compiuta venerdì pomeriggio nel deposito della compagnia petrolifera Mach (ex BP), in via di Torricella. Due dipendenti, che hanno tentato di opporsi all'irruzione dei malviventi sono stati feriti a pueri e a una ferita. Il bottino è stato diviso in tre parti, una di 3 milioni, una di 2 milioni e una di 2 milioni.

I banditi sono giunti in quattro a bordo di una «125» rubata e stata compiuta una feroce sparatoria a bordo di pistola in aria; i tre si sono impadroniti del contante in cassa e sono fuggiti. L'autore è stato trovato a due chilometri di distanza dal luogo della rapina.

Un'altra rapina nella notte tra domenica e lunedì è stata compiuta nell'albergo «Tirrenia», in via San Marcellino al Mont. Il portiere di turno, Kostas Vakakis, di Corfu, è stato immobilizzato da due uomini, armati che si sono fatti consegnare le chiavi della cassaforte e si sono impadroniti di denaro contante e di preziosi.

I banditi sono giunti in quattro a bordo di una «125» rubata e stata compiuta una feroce sparatoria a bordo di pistola in aria; i tre si sono impadroniti del contante in cassa e sono fuggiti. L'autore è stato trovato a due chilometri di distanza dal luogo della rapina.

La decisione è stata presa dal comitato provinciale prezzi. Aumenta il prezzo del latte: da oggi a 275 lire al litro. Da stamane il latte della Centrale verrà posto in vendita al prezzo di lire 275 il litro. Vale a dire che il prodotto sarà un aumento di 25 lire. Lo ha deciso ieri il comitato provinciale prezzi.

Presenza di posizione dell'UPRA sull'abusivismo commerciale

Sui problemi dell'abusivismo commerciale alla luce della recente sentenza pronunciata dalle autorità comunali contro gli operatori senza licenza - hanno preso posizione in una nota l'Unione provinciale di Roma e l'UPRA (Unione provinciale artigiani).

Oggi «Centrale» conferenza del PCI per la riforma del servizio di N.U.

Le proposte dei comunisti per la riforma del servizio di N.U. (Nucleo Urbanistico) saranno presentate al centro del dibattito, nella «Conferenza di produzione» per la riforma del servizio di N.U. (Nucleo Urbanistico) della Federazione romana del PCI e dalla sezione aziendale dipendenti comunisti per ore alle 17. L'iniziativa avrà luogo al teatro Centrale di via Celsa 6.

La diffusione di domenica a P. Fluviale dedicata al compagno Maderno Marzoli

I compagni della sezione di Porto Fluviale hanno dedicato alla diffusione dell'Unità di domenica alle 10, una sessione di lavoro dedicata al compagno Maderno Marzoli, al quale la sezione è intitolata nel primo anniversario della scomparsa.

Attivo degli ospedalieri comunisti

Il compagno Pelizzoni Domenico, ricoverato al Policlinico Gemelli, ha urgente bisogno di sangue da coagulare. Chi desidera donare si presenti al centro trasfusioni.

Lutto

È morto il compagno Rainaldo Fiori, vecchio antifascista, iscritto al partito dal 1943. Faceva parte del direttivo della sezione «Trasfusione di sangue». È stato sepolto al cimitero di San Michele.

Urge sangue

Il compagno Pelizzoni Domenico, ricoverato al Policlinico Gemelli, ha urgente bisogno di sangue da coagulare. Chi desidera donare si presenti al centro trasfusioni.

Lanciate una bottiglia incendiaria contro una sede femminista

Una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro la sede del Centro femminista «La Maddalena» in via della Stelletta, alle 19.30 di sera. Due giovani passanti, una di 18 anni, hanno lanciato la bottiglia. La bottiglia ha infranto il vetro della libreria e il fuoco ha distrutto molti dei libri esposti.

Oggi dibattito alla Casa della cultura sulla funzione dell'ex malatoio

Il tema delle nuove funzioni da attribuire al complesso dell'ex mattatoio a Testaccio, sarà al centro di un dibattito, promosso dalla Casa della cultura, che avrà luogo oggi, alle ore 21, nella sede di Largo Arculese.

Denunciati dai sindacati fassisti i recenti episodi di violenza

I recenti episodi di violenza, dei quali sono stati vittime numerosi lavoratori, considerati che si riferisce a un genere alimentare di prima necessità, di quale una larga fetta di popolazione non può fare a meno (in particolare i bambini e gli anziani). Mettere in commercio soltanto il prodotto che costa 300 lire il litro non contribuisce certo a creare attorno alla rivendicazione della categoria il sostegno e l'appoggio della cittadinanza.

Oggi dibattito alla Casa della cultura sulla funzione dell'ex malatoio

Il tema delle nuove funzioni da attribuire al complesso dell'ex mattatoio a Testaccio, sarà al centro di un dibattito, promosso dalla Casa della cultura, che avrà luogo oggi, alle ore 21, nella sede di Largo Arculese.



Proseguono le assemblee e gli incontri

Il confronto sulla crisi politica al centro delle iniziative del PCI

Giovedì il compagno Galluzzi intervorrà ad un dibattito sulla Rai-Tv - Oggi Ciolfi al Civis

Sono in corso le iniziative indette dal PCI sui temi della crisi di governo, della crisi regionale...

Nel corso dell'assemblea che si è svolta domenica a Tor Tre Teste per l'inaugurazione della nuova sezione, il compagno Vitale...

L'obiettivo dei 70 mila iscritti a Roma e in provincia - ha affermato l'oratore - va in questa direzione: il nostro partito è diverso dagli altri...

Giovedì alle 17, infine, nella sala del Civis, il compagno Paolo Ciolfi, segretario regionale del partito...



Mosaici antichi a Castel di Guido

Mosaici nel lungo corridoio e nelle stanze, pareti rivestite in marmo o dipinte vivacemente...

LA BOHEME ALL'OPERA

Mercoledì alle 21 in abb. alle seconde repliche di La Bohème di G. Puccini...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via F.lli Rossini, 15) - Concerto di Giuseppe Verdi...

PROSA - RIVISTA

AL RIDOTTO DEL TEATRO DEL CARDELLINO - Alle ore 22,15, Violetta Chiaro...

CABARET

ALL'IDEOTA (Vicolo del Leopardi, 33) - Trastevere, 1. 2. 588.512...

Schermi e ribalte

ALBERICHINO (Via Alberico II, n. 2 - Tel. 654.71.38)

Non toccare la donna bianca (Ore 19-21) - CINESPAZIO

OCCHIO, ORECCHIO, BOCCA - Sala A: Orchidea bionda (Ore 19,30-21,30-23)

CINEMA - TEATRI

AMBRA GIOVINELLI - Il dio serpente, con N. Cassini...

CINEMA

PRIME VISIONI - L'angelo, con A. Deon DR 8 \*

ALFIERI (Tel. 290.2513) - Il vento e il leone, con S. Conner...

AMERICA (Tel. 581.61.68) - L'ultimo degli astuzi, con J. Dallesandro...

ARCHEMEDE D'ESSAI (875.567) - Amici miei, con P. Neuret

ASTORIA (Tel. 511.5105) - Attenti al bulgare, con N. Mantovani...

AURORA (Tel. 800.606) - Val Corilla, con G. Sestini

BARBERINI (Tel. 475.1077) - Amore e guerra, con W. Allen

BELISTO (Tel. 340.887) - Amore e guerra, con W. Allen

BOLOGNA (Tel. 426.700) - Amore e guerra, con W. Allen

BRANCA (Tel. 735.255) - Amore e guerra, con W. Allen

CAPITOLI (Tel. 393.280) - La donna della domenica, con M. Mastroianni

CAPRICORNIO (Tel. 679.24.65) - La donna della domenica, con M. Mastroianni

CELESTE (Tel. 679.24.65) - La donna della domenica, con M. Mastroianni

DEL VASCELLO (Tel. 588.534) - Amore e guerra, con W. Allen

DIANA (Tel. 780.146) - La giustizia privata di un cittadino onorario, con L. Gassman

DUE ALLORI (Tel. 273.207) - Labbra di fuoco, con L. Gassman

EDEN (Tel. 300.188) - Labbra di fuoco, con L. Gassman

EMBAZZA (Tel. 670.245) - Hemo e Romolo storia di due figli di una donna, con F. Ferrini

EUROPA (Tel. 865.736) - 40 gradi all'ombra del lenzuolo, con B. Bouchet

EUROPA (Tel. 865.736) - 40 gradi all'ombra del lenzuolo, con B. Bouchet

EUROPA (Tel. 865.736) - 40 gradi all'ombra del lenzuolo, con B. Bouchet

EUROPA (Tel. 865.736) - 40 gradi all'ombra del lenzuolo, con B. Bouchet

EUROPA (Tel. 865.736) - 40 gradi all'ombra del lenzuolo, con B. Bouchet

EUROPA (Tel. 865.736) - 40 gradi all'ombra del lenzuolo, con B. Bouchet

EUROPA (Tel. 865.736) - 40 gradi all'ombra del lenzuolo, con B. Bouchet

EUROPA (Tel. 865.736) - 40 gradi all'ombra del lenzuolo, con B. Bouchet

TERZE VISIONI

ABADANI: Indovina chi viene a m... con Franchi-Ingrassia

ADAM (Riposo) - Amore e guerra, con W. Allen

ALASKA: Contratto marziano, con M. Cane

ALICE: Una sera d'incontramano, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

ALCANTARA: Il magnifico mandrillo, con S. Veneri

Oggi quattro ore di sciopero e numerose assemblee aperte nelle fabbriche

Per il contratto si fermano i chimici

Grave in questo settore l'attacco all'occupazione - In un anno mille posti di lavoro in meno fra i tessili - Contro la ristrutturazione bloccata il centro di progettazione dell'ENEL - Protesta dell'FLM per il trasferimento del giudice Marrone

Per il contratto di occupazione si fermano oggi quattro ore tutte le fabbriche chimiche e farmaceutiche della provincia. La protesta è stata indetta dalle organizzazioni sindacali di categoria in concomitanza con la giornata nazionale di sciopero per le fabbriche in crisi.

Le maggiori vertenze del settore sono quelle della «Bra» e della «Cisa». La «Bra» occupa da circa nove mesi, della Madis (60 lavoratori) in cassa integrazione a zero ore.

Tutto il settore inoltre vede restringersi le prospettive di un futuro sviluppo essendo sempre più accentratà ai grandi colossi multinazionali. Manca infine una seria politica della ricerca nel corso della quale si tentino nuove iniziative.

TESSILI - In un anno l'occupazione nel settore tessile si è contratta di mille unità. Su cinquantamila dipendenti circa 20 sono stati licenziati, intorno a settentemila le unità non rimpiazzate in seguito al «turn over» mentre altri operai sono stati allontanati specie con il sistema delle dimissioni forzate.

Centro professionale in via del Corso occupato da studenti

E' occupato da ieri mattina il centro di formazione professionale di via del Corso. Gli studenti sono scesi in lotta per denunciare la grave carenza di locali di attrezzature didattiche e di personale docente.

A Trastevere bloccata una materna contro lo sfratto di una custode

Genitori e insegnanti hanno manifestato la propria protesta, nella scuola materna di via della Scala, a Trastevere, per un decreto di sfratto di una custode.

Arrestati al Portuense sei giovani ladri

In alcuni mesi avevano «visitato» decine di appartamenti, tutti nella zona del Portuense. Dopo una serie di arresti, i carabinieri li hanno arrestati. Sono tutti giovanissimi, e avevano escogitato un sistema assai semplice per accartarsi che nelle case prescelte per il «colpo» non ci fosse nessuno.

Adoperavano il telefono per programmare i «colpi»

In alcuni mesi avevano «visitato» decine di appartamenti, tutti nella zona del Portuense. Dopo una serie di arresti, i carabinieri li hanno arrestati. Sono tutti giovanissimi, e avevano escogitato un sistema assai semplice per accartarsi che nelle case prescelte per il «colpo» non ci fosse nessuno.

Manovre per ritardare la liquidazione della ex-GIL

FLM - La FLM romana ha espresso la sua protesta contro il grave trasferimento del giudice Marrone, deciso dal consiglio superiore della magistratura.

Aggressione fascista contro un giovane piazzale delle Muse

Aggressione fascista ieri sera in piazzale delle Muse, al Parioli. Un giovane di 27 anni, Ugo Gaudenzi, abitante in via Padova 18, è stato aggredito da due squadrati che gli hanno fratturato lo zigomo.

ACILIA

DEL MARE (Horn pervenuto) - Fiumicino - Traiano: Zozzo, con F. Duru...

OSTIA

CUCCIOLI: Agnello Brannigan la morte scure la tua ombra, con J. Vayle

SALE DIOCESANA

LIALA CLEMSON: Per qualche mese si fermano i lavori di ristrutturazione del teatro di Fiumicino.

Indicazioni chiare dalla « tredicesima » del massimo campionato di calcio

La Juve non dimentorà (neppure Torino e Napoli)

colpi d'incontro

NULLA e nessuno, lo diciamo fin d'ora, riuscirà a tenere lontano Out dallo stadio di Bologna domenica 2 maggio...

L'avvocato stavolta ha fatto il miracolo

portò dietro l'avvocato di fiducia travestito da guardadalle. Ma, oltre che per la smisurata fede nel codice penale, Ciacci ci ha colpito per la ferma eleganza con cui ha cercato di bastonare il (cosiddetto) aggressore...

sono più che altro sacrificati per concedere a due giovanotti romagnoli la gioia di mettere a segno le rispettive prime reti in serie A. E la gente ha compreso. Infatti, alla partenza, invece che i soliti sassi, contro il pullman dei rossoneri sono stati lanciati fiori e una la, tra la folla che agitava fazzoletti in segno di saluto...

Quanto a stile, comunque, l'avvocato è davvero insuperabile. Per replicare alle invettive dello scrittore Manlio Cancogni (convincente assertore della teoria secondo cui gli Agnelli fanno deboli gli arbitri e lenona la Juve) l'avvocato lo ha voluto accanto a sé, in tribuna, per dimostrargli come non fosse affatto vero che l'arbitro favorisce sfacciatamente i bianconeri.

E, naturalmente tralasciando l'avvocato ci è riuscito: non sappiamo in quale modo - ma sicuramente avvalendosi di tutte le sue conoscenze e telefonando incessantemente a Roma - ha ottenuto che l'arbitro non favorisse la Juve. D'accordo, per questa volta è andata. Ma scongiuriamo l'avvocato dal riprovarci: neanche lui, in fondo, può fare i miracoli.

Una tredicesima tornata del massimo campionato di calcio che ha vieppiù sancito come la Juventus sia ancora saldamente in sella, e niente affatto disposta a mollare l'osso. Anzi, se il suo vantaggio è rimasto inalterato rispetto ai Napoli, è aumentato nei confronti di Torino, Milan e Bologna. Ciò lascia presagire come i bianconeri si apprestino a scendere in campo con scudo scudetto, salvo - s'intende - che non incappino in peccati di presunzione nell'ultima parte che resterà alla conclusione del girone d'andata: Samp (in campo neutro) e Perugia.

L'aver superato l'esame-Bologna, in serie positiva da dieci turni, ha fatto piazza pulita dei « regalucci » che possono esserci stati fin qui e dei quali, sia detto a maggiore chiarezza, Juve non ha proprio bisogno. Ma prima di andare oltre, c'è da rilevare che l'arbitro Agnelli abbia avuto un'ottima condotta di « riposo », mentre il signor Pieri (quello di Bologna-Roma), si sia visto allargiare una seconda domenica di riflessione, si dirà che si tratta di normali avvicendamenti, ma forse sarebbe più giusto parlare di « comprensione » da parte degli organi federali verso chi ha commesso peccati veniali, d'altronde inevitabili in chi può sbagliare come tutti i comuni mortali.

Ma la « tredicesima » ha anche messo in luce l'ottimo comportamento dei dilettanti in giacchetta nera, che, elencando la regia del buon senso e della massima responsabilità, non hanno per nulla influito sui risultati delle partite. Forse l'unica che potrebbe recriminare qualcosa è proprio la « vecchia signora ». Già, perché sul tiro di Bettega è apparso netto, alla moviola TV (finalmente con immagini chiare) il « mant » di Bellugi. Ma la legge di compensazione vale pur qualcosa.

dello scorso campionato, ma perché non affidarsi stabilmente ai due Prati-Petrini, gettando al vento i tentennamenti fin qui messi in atto da Liedholm? La posizione dei giallorossi non è allarmante, ma già da domenica prossima contro l'Inter si dovrà registrare la risalita, altrimenti la crisi potrebbe esplodere con virulenza, anche perché finora le ambizioni sbandierate nel periodo pre-risultati non hanno avuto corrispondenza né nei giochi né nei risultati. Non sarà forse il caso di accelerare i tempi del recupero di Orazi?

Al tiro delle somme, la lotta in testa e in coda è tuttora aperta. Nulla è ancora deciso, perché Torino e Na-

poli son tutt'altro che disposte a demordere, mentre Samp, Ascoli, Lazio, Como e Cagliari, nonostante i paurosi alti e bassi, non è che siano già condannate, soprattutto la Lazio che dovrebbe avvantaggiarsi di un migliore girone di ritorno. Certo, campiona e valori sempre illimitati, ma i colpi di scena, nelle diciassette partite che rimangono, possono essere all'ordine del giorno e continuare a tener desto l'interesse delle migliaia di sportivi seduti che continuano ad affluire, così encomiabile fiducia, soldi e passione per uno sport che spesso offre spettacoli piuttosto mediocri.

g. a.



CUP MOBILICAZIONE SAGLIAR, ROMA

RIVA AL CESENA? Riva, che anche domenica contro il Torino, ha confermato di essere avviato al miglior rendimento, ha confermato di essere disposto a lasciare il Cagliari se la squadra dovesse retrocedere in serie B (a meno di un grosso rafforzamento della compagine che consentirebbe l'immediato ritorno fra le « elite »).

Il « Montecarlo » è già entrato in vivo

Per le Lancia Stratos fin'ora tutto va bene Sandro Munari è già in testa alla classifica

MONTECARLO, 19. Vincendo le prime due prove speciali, Sandro Munari su Lancia Stratos si è portato in testa alla classifica del 44.º Rally di Montecarlo, prima prova del campionato mondiale marche. Il pilota della « Lancia Alpina » ha dunque cominciato nel migliore dei modi il « Montecarlo », dimostrando di saper tenere in regola le sue punte alla conquista del terzo successo (ha già vinto nel 1972 e nel 1975) di questa prestigiosa manifestazione. Con la Monaco-Goldirola Molini di Triora-Monaco, il rally dunque entrato nel vivo.

La Roma è incapata nella sconfitta a Napoli perché a centrocampo sono mancati gli apporti di De Sisti, mentre a Cordova è uscito il 12 della ripresa, quando le squadre erano ancora sul piede di parità. Ecco, al debutto, il 12 di Cordova avrebbe bastato questo semplice episodio per ricredersi sul reale valore ai fini della manovra giallorossa del campionato. Ma la nota dolente sono venute ancora una volta dalle punte Prati e Petrini. L'ex terzino ha sbagliato pallone e Cordova gli aveva scodellato sui piedi. Quanto si dovrà attendere ancora affinché il gran lavoro del centrocampo di Prati, D'Accordo, non è lo stoccatore

Lo avrebbe accertato la G.d.F.

Il Palermo evasore per mezzo miliardo? italturist

PALERMO, 19. Al termine di quattro mesi di indagini, svolte sull'attività della società sportiva Palermo, il giudice della Favorita, la Guardia di finanza ha inviato un fascicolo, oltre mille pagine, agli uffici tributari della Prefettura di Palermo. Secondo l'indagine, la Guardia di finanza avrebbe accertato evasioni fiscali, relative all'IRPE e all'IVA, per un ammontare di mezzo miliardo di lire. La pena pecuniaria minima prevede, nel caso in cui, le contestazioni dell'attività di finanza fossero accette dagli uffici finanziari. Il raddoppio dei tributi evasi e quindi la società del Palermo dovrebbe versare allo stato un miliardo di lire.

Delicato momento dei biancazzurri

PROBLEMI DELLA LAZIO



UMBERTO LENZI

La gestione Corsini e quella Maestrelli - Gli sbagli della campagna acquisti - Le responsabilità della società - Si avrà il coraggio e la volontà di cambiare? - Domani prevista una riunione tra il presidente Umberto Lenzi e i club biancazzurri

La Lazio è diventata un'altalena di delusioni e di speranze, ma un dato di fatto è ormai assodato: son passati i tempi nei quali la Lazio esprimeva un gioco collettivo di pregevole caratura, culminato col suo primo scudetto. La realtà è piuttosto amara, c'è chi la fa risalire esclusivamente al logorio fisico e psicologico subìto dalla squadra alla conquista dello scudetto. Questo scotto lo hanno pagato la Fiorentina e il Cagliari, ma la Lazio lo sta pagando in maggior misura. Già nella passata stagione, prima e durante la malattia del bravo Tom-

Ma è altrettanto chiaro come con il ritorno di Tommaso Maestrelli ci si aspetta qualcosa di più, se non altro sul piano dei risultati. E questo in virtù del fatto che l'allenatore riscuoteva la simpatia di uomini come Chiagnola, D'Amico, Re Cecconi, Pulici, Wilson, i quali non avevano mai legato troppo con Corsini (Chinaglia, appena tornato dalla America, aveva subito sparato a zero sul nuovo « tiratore »). Ma anche la società ha messo il suo zampino nel determinare questa situazione. Ha sbagliato in tutte le scomode periferie - in sede di campagna acquisti, quando ha ceduto Nanni e soprattutto Frustalupi. L'acquisto di Briganti, Ferrari, Lopez, Ammoniaci e il riscatto di Ghedin ha rappresentato la più dispendiosa uscita di capitali dalle casse della società. Se poi nel conto ci si mettono i milioni spesi per i ringaggi (superiori del 40-45% rispetto alla passata stagione), i quasi 200 milioni per pagare i due allenatori, si vedrà che la cifra supera di molto il miliardo e mezzo che suscitò tanto scandalo lo scorso anno.

La Lazio, in parole povere, è la società che paga più di tutte le altre i propri giocatori, e dove i sottobanco verrebbero una seria indagine da parte delle autorità federali, perché son soldi che escono dalle tasche degli spettatori (in quattro anni ben dieci sono stati i miliardi incassati). E l'interrogatorio s'imponga: il prossimo

flash - sportflash - sportflash - sport

CALCIO - Questo il programma di allenamenti delle squadre nazionali italiane per i prossimi mesi. Mercoledì 20 gennaio contro il Nizza a Nizza. Mercoledì 18 febbraio contro lo Zurigo a Firenze. Mercoledì 25 febbraio contro la Nazionale B della Repubblica Federale Tedesca ad Essen. Mercoledì 27 febbraio contro la Nazionale A della Repubblica Federale Tedesca ad Essen. Mercoledì 7 aprile contro avversari da stabilire ed in sedi ancora da fissare.

PALLAVOLO - Questo il calendario del girone finale dello sport di Roma. Mercoledì 21 gennaio: ore 17 Italia-Jugoslavia; ore 19 Cecoslovacchia-Bulgaria; giovedì 22: ore 17 Jugoslavia-Cecoslovacchia; ore 19 Italia-Bulgaria; venerdì 23: ore 17 Jugoslavia-Bulgaria; ore 19 Italia-Cecoslovacchia.

CALCIO - Si è riunito ieri a Roma il C.D. dell'Associazione italiana calciatori. Non è stata presa nessuna decisione importante, ma i fissi orientamenti relativi ai problemi all'ordine del giorno. Circa la ripartizione ai giocatori stranieri l'associazione non porrà le proposte del settore tecnico federale come condizione per una maggiore responsabilità dei calciatori medesimi, mentre per i problemi della violenza negli stadi, oltre ad un atteggiamento più responsabile dei giocatori viene sottolineata la necessità di una più responsabile azione della stampa e particolarmente della « moviola ».

IPICCA - Al termine d'una lunga riunione tenutasi ieri all'UNIRE, sotto la presidenza di Guido Bardelli, le commissioni regionali, provinciali, degli allenatori e degli atleti del trotto del Lazio hanno raggiunto un accordo di massima in base al quale è assicurata la normale effettuazione della riunione di corso di oggi a Teramo.

CALCIO - Milan, Inter, Torino, Lazio, Roma, Napoli, Sampdoria e Como, assieme al Duca di Praga, al Kievan di Olenburg (R.E.T.), al Wisla di Cracovia (Pol.), al Partizan di Belgrado, all'Inter-Hemmesker (Oli.), al CSKA di Sofia, ai Rangers di Glasgow (Scozia) e al Barcellona, parteciperanno al torneo di Viareggio che inizierà il 18 febbraio.

PUGILATO - Circa settanta pugili di sette Paesi partecipano al torneo internazionale in corso di svolgimento da oggi a sabato a Rimini. La manifestazione, per quanto riguarda i pugili italiani, dovrebbe dare utili indicazioni ai selezionatori azzurri in vista delle Olimpiadi di Montreal.

SCI - Il primo impianto in Italia per l'inneveamento artificiale di piste per sciatori è entrato in funzione nella località montana del Piancavallo sulla cresta alpina ad una ventina di chilometri a nord di Pordenone. Il costo della neve prodotta artificialmente è di 15 milioni ad ettaro.

Cotelli: «Stenmark è solo Alla lunga lo batteremo»

Mario Cotelli è soddisfatto. L'ultima volta che parliamo con lui fu a Vipiteno, vigilia dello slalom dominato da Stenmark. Questa volta il nostro colloquio è per telefono. I tuoi azzurri sono davvero una valanga.

Ma a ogni gara ne tiriamo fuori uno nuovo. Quel Bieler recuperato dopo che si era semidistrutto tre volte lungo le piste della concessa di da medaglia olimpica.

Sei sempre dell'idea che il materiale sia determinante? Ma che serve a seconderci, avere aggessi supermoderni se non sai chi metterci dentro (se sono tu), e chi metterci sopra (se sono i miei).

«Cerca di capirmi. I materiali sono importanti in quanto ci capita di essere molto forti e di rischiare, troppo spesso, sconfitte che, qualche accorgimento, si potevano evitare». E Plank, gareggerà a Kitzbühel? «Lo portiamo con noi. Più che altro per l'effetto psicologico di «esserci». Ma quanto a gareggiare è estremamente difficile». Ci saranno altre «libere» per Gros? «No. L'Hahenkamm non è pane per lui. Se vuol vincere la Coppa dovrà fidarsi del suo talento e della sua convinzione di poter battere - a gioco lungo - Stenmark». Già, Stenmark. A Vipiteno ti disse che la valanga lo avrebbe travolto. Mi sbagliavo? «No, non ti sbagliavi. La Coppa è lunga, lui è solo e noi lo faremo fuori».

Proponeva una parte alla sufficientemente complessa e un tratto finale piatto che costringeva a «remare» col ginocchio. Questa volta il nostro colloquio è per telefono. I tuoi azzurri sono davvero una valanga.

Ma a ogni gara ne tiriamo fuori uno nuovo. Quel Bieler recuperato dopo che si era semidistrutto tre volte lungo le piste della concessa di da medaglia olimpica.

Sei sempre dell'idea che il materiale sia determinante? Ma che serve a seconderci, avere aggessi supermoderni se non sai chi metterci dentro (se sono tu), e chi metterci sopra (se sono i miei).

«Cerca di capirmi. I materiali sono importanti in quanto ci capita di essere molto forti e di rischiare, troppo spesso, sconfitte che, qualche accorgimento, si potevano evitare». E Plank, gareggerà a Kitzbühel? «Lo portiamo con noi. Più che altro per l'effetto psicologico di «esserci». Ma quanto a gareggiare è estremamente difficile». Ci saranno altre «libere» per Gros? «No. L'Hahenkamm non è pane per lui. Se vuol vincere la Coppa dovrà fidarsi del suo talento e della sua convinzione di poter battere - a gioco lungo - Stenmark». Già, Stenmark. A Vipiteno ti disse che la valanga lo avrebbe travolto. Mi sbagliavo? «No, non ti sbagliavi. La Coppa è lunga, lui è solo e noi lo faremo fuori».

La 12ª Olimpiade bianca



GARE ORARI E DATE

L'anno olimpico inizierà ufficialmente il 4 febbraio ad Innsbruck in Austria con la cerimonia d'apertura delle Olimpiadi invernali, che sono giunte alla dodicesima edizione e che per la seconda volta hanno sede nelle città austriache. Ecco il programma dei Giochi d'inverno che si concluderanno il 15 febbraio:

- MERCOLEDÌ 4-2 - Ore 14.30-16: cerimonia di apertura; 17.22 pattinaggio: danza su ghiaccio (figure obbligatorie); 19.21 slittino: 12.22 corsa monoposto uomini e donne; 9-12 fondo: 30 km. uomini (Seefeld); 10-12 pattinaggio di velocità: 1.500 m. donne; 12.30-14 sci alpino: discesa maschile; 14.20 hockey (gruppo B); tre incontri; 18.20 pattinaggio danza su ghiaccio (seconda fase); pattinaggio: coppie (programma corto).
- VENERDÌ 6-2 - 8.30-11 biatlon individuale (Seefeld); 9-11 slittino: terza corsa monoposto uomini e donne; 10.30-11.30 pattinaggio di velocità: 500 m. donne; 14.30-16.45 bob a due (prima e seconda discesa); 12-20 hockey su ghiaccio (gruppo A); tre incontri; 14.30-16.45 bob a due (terza e quarta discesa); 14-20 hockey su ghiaccio (gruppo B); tre incontri; 19.30-23 pattinaggio: coppie (figure obbligatorie).
- DOMENICA 8-2 - 8-14 pattinaggio: figure obbligatorie uomini; 9-10.45 fondo: 15 km. uomini (Seefeld); 9.45-11.45: pattinaggio di velocità: 3.000 m. donne; 12.30-14 sci alpino: discesa femminile; 13-15 salto combinato nordica (Seefeld); 13-20 hockey su ghiaccio (gruppo A); tre incontri.
- LUNEDÌ 9-2 - 9-10.30 fondo: 15 km. uomini - combinata nordica (Seefeld); 12.30-14.15 slalom gigante maschile (prima manche); 14.30-16.45 bob a due (seconda discesa); 19.30-23 pattinaggio: danza su ghiaccio (figure obbligatorie); 19.30-23 pattinaggio: coppie (programma corto); 19.30-23 pattinaggio: uomini (programma corto); 19.30-23 pattinaggio: danza su ghiaccio (figure obbligatorie); 19.30-23 pattinaggio: coppie (programma corto).
- MARTEDÌ 10-2 - 8-15 pattinaggio: figure obbligatorie donne; 9-11 slittino a due (corsa unica); 9.30-11 fondo: 10 km. donne (Seefeld); 10-11 slittino: slittino a due (programma corto); 12.30-14 sci alpino: slalom gigante maschile (seconda manche); 13-20 hockey su ghiaccio (gruppo A); tre incontri.
- 10-11 fondo: 13-15 salto speciale (trampolino 70 m. - Seefeld); 10-11 slittino: slittino a due (programma corto); 12.30-14 sci alpino: slalom gigante maschile (seconda manche); 13-20 hockey su ghiaccio (gruppo B); tre incontri; 19.30-23 pattinaggio: coppie (figure obbligatorie).
- DOMENICA 8-2 - 8-14 pattinaggio: figure obbligatorie uomini; 9-10.45 fondo: 15 km. uomini (Seefeld); 9.45-11.45: pattinaggio di velocità: 3.000 m. donne; 12.30-14 sci alpino: discesa femminile; 13-15 salto combinato nordica (Seefeld); 13-20 hockey su ghiaccio (gruppo A); tre incontri.
- LUNEDÌ 9-2 - 9-10.30 fondo: 15 km. uomini - combinata nordica (Seefeld); 12.30-14.15 slalom gigante maschile (prima manche); 14.30-16.45 bob a due (seconda discesa); 19.30-23 pattinaggio: danza su ghiaccio (figure obbligatorie); 19.30-23 pattinaggio: coppie (programma corto); 19.30-23 pattinaggio: uomini (programma corto); 19.30-23 pattinaggio: danza su ghiaccio (figure obbligatorie); 19.30-23 pattinaggio: coppie (programma corto).
- MARTEDÌ 10-2 - 8-15 pattinaggio: figure obbligatorie donne; 9-11 slittino a due (corsa unica); 9.30-11 fondo: 10 km. donne (Seefeld); 10-11 slittino: slittino a due (programma corto); 12.30-14 sci alpino: slalom gigante maschile (seconda manche); 13-20 hockey su ghiaccio (gruppo A); tre incontri.
- 10-11 fondo: 13-15 salto speciale (trampolino 70 m. - Seefeld); 10-11 slittino: slittino a due (programma corto); 12.30-14 sci alpino: slalom gigante maschile (seconda manche); 13-20 hockey su ghiaccio (gruppo B); tre incontri; 19.30-23 pattinaggio: coppie (figure obbligatorie).
- DOMENICA 15-2 - 13-15 salto (90 m.); 20-21 cerimonia di chiusura.

larità, perché proprio quello potrebbe essere l'elemento determinante di una sua eventuale vittoria in Coppa. Gustavo Thoeni è sempre il re degli sciatori. La sua danza tra i pali è da filmare e proporre nelle scuole di sci.

Ma i prossimi giorni il campione olimpico va a fasti troppo alterne.

Ma i prossimi giorni il campione olimpico va a fasti troppo alterne.

Ma i prossimi giorni il campione olimpico va a fasti troppo alterne.



Il governo di Arias Navarro tenta di spezzare il fronte sindacale

# MILITARIZZATI TUTTI I CENT OVENTIMILA LAVORATORI DELLE FERROVIE SPAGNOLE

Continuano gli scioperi in numerosi settori — Rilascia i professionisti arrestati sabato — Arias Navarro respinge le critiche della destra falangista ma minaccia di fare uso della forza «contro la sovversione»

MADRID, 19. Il governo di Madrid ha oggi annunciato la militarizzazione di tutti i 10 mila ferrovieri spagnoli. E' la seconda misura del genere nel corso di pochi giorni. La scorsa settimana erano stati militarizzati i dipendenti delle poste. Un terzo provvedimento del genere si profila inoltre per i lavoratori della metropolitana di Madrid, ai quali la società nega ora le concessioni economiche e normative che aveva promesso in occasione del primo sciopero che aveva paralizzato per cinque giorni la sotterranea madrilenza. Il provvedimento con-

tro i lavoratori delle ferrovie che stanno per scendere in sciopero in tutto il paese, era in preparazione già da tempo: lo dimostra il fatto che a tutti i dipendenti delle ferrovie sono stati consegnati distintivi militari e che essi dovranno portare costantemente, insieme a carte di identità militare, i ferrovieri, in forza di questo provvedimento, sono ora sotto la giurisdizione dei Capitani generali delle varie regioni militari della Spagna. Contemporaneamente, la polizia ha ricevuto l'ordine di pattugliare le vie della capitale, per impedire manifestazioni di

protesta. Sia la Giunta democratica di Spagna che la piattaforma di convergenza hanno già invitato i lavoratori a organizzare manifestazioni di protesta da domani. Lo obiettivo del governo nella situazione attuale appare chiaramente quello di tentare, in ogni modo possibile, di rompere il fronte sindacale, che comprende ormai quasi tutti i settori di qualche importanza della vita economica della nazione, ostacolando il suo estendersi. Solo per il rinnovo dei contratti di lavoro che vengono a scadenza in questo periodo potrebbero infatti scendere in campo ol-

tre un milione e mezzo di lavoratori. D'altro canto, il governo alterna la maniera dura a quella meno dura. La polizia ad esempio ha messo a disposizione del Tribunale per l'ordine pubblico una trentina di persone fra le 150 arrestate nei giorni scorsi nella sede della Confraternita operaia di azione cattolica (HOAC). Esse compariranno davanti al giudice entro la giornata di oggi o quella di domani. Ma la stessa polizia ha rilasciato oggi sessanta detenuti, tra i quali, tutti i 55 professionisti — avvocati, architetti, ecc. — arrestati nella notte tra sabato e domenica. Tra gli arrestati vi erano molti avvocati che si occupano di vertenze sindacali. Subito dopo la «retata», la polizia aveva sospeso che sono stati trovati «documenti sovversivi». Col loro rilascio, l'accusa è stata lasciata cadere.

Alla stessa linea è sembrato ispirarsi il primo ministro Arias Navarro, nel discorso che ha pronunciato nella sua qualità di capo del Consiglio nazionale del «Movimiento». Ed ha infatti respinto le affermazioni della destra estrema falangista, secondo cui il suo governo finirebbe col distruggere il sistema costituzionale spagnolo, ed ha dichiarato di essere favorevole alla «partecipazione popolare», perché «senza partecipazione la democrazia non è possibile». Ma nello stesso tempo ha dichiarato che la «legge deve essere rispettata e fatta rispettare», fino a che il governo non avrà introdotto nuove leggi. Il governo ha detto Arias Navarro, «è pronto a usare con energia e fermezza tutti i mezzi che la legge mette a sua disposizione per combattere la sovversione».

Il fronte sindacale tuttavia è molto articolato, e sarà difficile per il governo costringere tutti gli scioperanti attuali e futuri a lavorare attraverso una loro militarizzazione. Proseguono infatti scioperi dei bancari, dei lavoratori dell'auto, degli elettricisti, dei metallurgici. La Cretser spagnola ha riaperto i battenti dopo una serrata di nove giorni, ma gli operai non si sono presentati al lavoro; nella metallurgia continuano lo sciopero 85 mila operai della cintura industriale di Madrid; alla Standard elettrica, filiale della multinazionale ITR, con 20 mila dipendenti, lo sciopero continua; continuano a scioperare una parte degli edili, perché molte imprese non hanno completato con accordi supplementari l'accordo collettivo che giovedì scorso ha fissato il salario minimo a 17.500 pesetas (quasi 210 mila lire italiane). Sul fronte politico si è appreso che tra il 9

ANGOLA: si estende l'aggressione dei razzisti di Pretoria

# Nuovi massicci invii di armi sudafricane a UNITA e FNLA

Un ponte aereo rifornisce i secessionisti a Luso, Wambo e Silva-Porto attaccate dall'esercito nazionale angolano

LUANDA, 19. Continua in Angola l'offensiva dell'esercito nazionale angolano contro il movimento secessionista FNLA nel nord del paese. Nel corso dell'operazione — riferisce l'agenzia TASS — sono stati catturati ingenti depositi di armi, munizioni e vettovagliamento. Nella città di Ambrozete sono caduti nelle mani delle forze popolari 8 arsenali dove in particolare si trovavano i lanciagranate, mitragliatrici di grosso calibro e cannoni in gran parte di produzione cinese e americana. Alcune casse avevano impressa la sigla NATO e quantità minori di armi erano di produzione europea occidentale. L'agenzia non dice di quali paesi precisamente si tratti.

Secondo notizie giunte a Luanda dai fronti orientale e meridionale grandi rifornimenti per via aerea stanno arrivando dal Sud Africa alle truppe dell'UNITA e del FNLA nelle città di Huambo (Nova Lisboa), Silva Porto e Luso alle quali si stanno avvicinando le truppe nazionali.

Mentre i soldati del MPLA sono ormai a 10 chilometri da attaccare la città, il centro meridionale di Kela, una importante base di rifornimento utilizzata dalle truppe sudafricane che appoggiano la UNITA, è stata circondata dalle forze del MPLA.

Il capo del movimento secessionista FNLA, Holden Roberto, — riferiscono fonti angolane — è rimasto «cam-

reggiato» dalle affermazioni di Kissinger che lo concernono e contenute in un telegramma al Consiglio della NATO. Kissinger aveva affermato che le truppe di Roberto avevano subito un collasso ed erano in fuga verso lo Zaire inseguite dai combattenti del MPLA. Non è questione di collasso — ha risposto Holden Roberto — «in ogni guerra ci sono alti e bassi. Il nostro impegno continua».

LOURENCO MARQUES, 19. Il «comitato di liberazione» dell'organizzazione per l'unità africana (OUA) si è riunito oggi nella capitale mozambicana per esaminare la situazione che è venuta a crearsi nell'Africa australe in seguito alla crisi angolana e la linea da seguire per la lotta contro la segregazione razziale nel Sud Africa. Il sostegno ai movimenti di liberazione della Rhodesia e della Namibia (Africa del sud-ovest, illegalmente occupata dal governo di Pretoria).

La riunione del «comitato di liberazione» — un organismo permanente costituito nei precedenti riunioni per coordinare gli aiuti degli Stati africani ai movimenti di liberazione — è la prima che si tenga nello ambito della OUA dopo il vertice di Addis Abeba, che si è diviso a metà sulla linea da seguire in Angola: ventidici capi di Stato e di governo del governo di Luanda e ventidue per una «tregua» e per la fine di «tutti gli interventi stranieri»; due incerti precedenti, il vertice di Addis Abeba e l'«Etiopia». Successivamente il regime militare etiopico ha riconosciuto Luanda, rompendo a favore di quest'ultimo un equilibrio precario. Il fatto che gli Stati Uniti siano ancora assai sospettosi e schierati con i secessionisti, ha indotto anche altri statisti a un ripensamento e alla ricerca di soluzioni alternative.

Solo questo aspetto particolare rilievo ha assunto la presa di posizione del presidente della Tanzania, Julius Nyerere a favore del governo di Luanda e contro la proposta americana di mettere sullo stesso piano l'assetto sovietico e cubano e la repubblica popolare e l'«Etiopia» e altre «potenze sudafricane». Diversamente da quanto accadeva nella Europa orientale, osserva l'articolista, non vi è in Italia una presenza sovietica e la possibilità che i comunisti si muovano coerentemente nel quadro della democrazia parlamentare è scesa.

Il giornalista britannico suggerisce in conclusione che Kissinger «potrebbe servire meglio la causa alleata se si astenesse in futuro, almeno in pubblico, da minacce, profezie e fochi ammonimenti sullo stato dell'Europa e del mondo».

In vista della riunificazione

## Il 25 aprile elezioni nei due Vietnam

HANOI, 19. Il 25 aprile, cinque giorni prima dell'anniversario della fine della guerra, si voterà nel Vietnam del Nord e del Sud per un'assemblea nazionale unica. Questa — hanno annunciato sia radio Hanoi che radio Saigon — avrà il compito di approvare un organismo di governo che stabilirà la politica nazionale e curerà gli affari correnti.

La data delle elezioni è stata fissata dal Comitato permanente dell'Assemblea nazionale del Nord Vietnam e dal Consiglio del Governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam.

Questa decisione fa seguito alla ratifica dei documenti messi a punto in occasione della conferenza sulla riunificazione svoltasi a Saigon nel novembre scorso.

L'Assemblea che uscirà dalle prossime elezioni del 25 aprile avrà fra l'altro anche il compito di approvare il nuovo nome del paese riunificato e la sua bandiera.

Intanto è stato ordinato, venerdì scorso, un censimento generale nel Vietnam del

## Nazionalizzato in Ecuador un pozzo petrolifero

QUITO, 19. Un giacimento di petrolio finora sfruttato dalla compagnia «Anglo» è stato nazionalizzato. La compagnia straniera sarà sostituita dalla azienda di Stato per il petrolio che si propone di aumentare la produzione del pozzo e di effettuare ricerche nella zona per accertare l'esistenza di altre riserve.

La gestione del nuovo giacimento da parte dell'azienda di Stato indicherebbe l'inizio di una importante tappa del suo sviluppo.

I COMMENTI INTERNAZIONALI ALLA CRISI ITALIANA

## New York Times: il PCI cresce

I comunisti hanno un'influenza della quale si deve tener conto — «Kissinger farebbe bene ad astenersi da minacce e profezie» scrive il Sunday Times

NEW YORK, 19. In una lunga corrispondenza da Roma, a firma di Avin Shuster, che appare sulla sua prima pagina, il New York Times scrive che «aumentano col tempo le probabilità che il PCI di affermarsi come il primo partito italiano».

La corrispondente americana scrive che «la forza e l'influenza del secondo e più organizzato partito italiano sono molto più grandi di quanto si creda all'estero e la sua voce è ascoltata anche da coloro che affermano di non prestarle orecchio».

Secondo l'opinione di un diplomatico citato nella corrispondenza, la DC non può governare con i comunisti; ma neppure senza di loro.

«L'impiego di tattiche moderate nel pieno rispetto del sistema democratico — prosegue Shuster — è alla base del successo dei comunisti in Italia... Nelle menti di molti elettori, la sostanza delle dichiarazioni politiche dei maggiori partiti è secondaria rispetto al desiderio di cambiamento, di giustizia sociale, di burocrazia più efficiente e meno corrotta, di miglioramenti nell'economia, nella edilizia, nell'assistenza sanitaria e nella pubblica istruzione».

Tra i punti di forza del PCI, il giornale menziona le posizioni conquistate nelle amministrazioni regionali e cittadine, l'influenza crescen-

te in politica estera e nei problemi della difesa. Il ruolo del partito è descritto come quello di un movimento comunista internazionale.

LONDRA, 19. In un articolo intitolato «Politica estera e sporcizi truci: il dilemma americano», Frank Giles scrive sul Sunday Times che le ripetute prese di posizione di Kissinger secondo le quali la partecipazione del PCI al governo precluderebbe irrimediabilmente l'alleanza atlantica possono contenere elementi di verità ma che questa logica mal si attaglia alla situazione «Se gli italiani, come i ci-

leni, vogliono avere un governo con i comunisti — egli si chiede — con quale diritto potrebbero gli Stati Uniti, ed eventualmente i loro alleati, cercare di frustrare questa volontà democraticamente espressa?». Diversamente da quanto accadeva nella Europa orientale, osserva l'articolista, non vi è in Italia una presenza sovietica e la possibilità che i comunisti si muovano coerentemente nel quadro della democrazia parlamentare è scesa.

Il giornalista britannico suggerisce in conclusione che Kissinger «potrebbe servire meglio la causa alleata se si astenesse in futuro, almeno in pubblico, da minacce, profezie e fochi ammonimenti sullo stato dell'Europa e del mondo».

## Passi di Sakharov per riottenere la residenza a Mosca

MOSCA, 19. Lo scienziato sovietico Sakharov, dopo la perdita del suo permesso di residenza a Mosca la settimana scorsa, ha rivolto oggi un appello alla polizia ed al presidente dell'Accademia delle Scienze (della quale è membro). Lo ha fatto sapere lo stesso Sakharov, ai giornalisti stranieri.

Sakharov, vincitore del Premio Nobel per la pace 1955, ha detto che senza il permesso di residenza (che ha perduto dopo aver rinunciato all'appartamento a lui intestato e dopo essersi visto negare la autorizzazione a stabilirsi nell'appartamento della moglie) egli risiede illegalmente a Mosca.

Ha aggiunto che non è stato per sua colpa che ha perduto il suo permesso di residenza, che, dopo avere intrapreso tutti i passi legali per averne un altro, la questione deve ora essere risolta dalle autorità.

Il permesso di stabilirsi nell'appartamento della moglie Yelena è stato negato a Sakharov dalle autorità, le quali hanno sostenuto che sono stati gli altri abitanti dell'appartamento a cooperare ad opporvisi. Ma ai coniugi Sakharov i vicini di casa, interrogati a proposito di questaasserita loro opposizione, hanno detto di non saperne nulla.

## Kissinger sarà oggi a Mosca per i negoziati sugli armamenti

Temi dei colloqui saranno anche il Medio Oriente e l'Angola — Un articolo della rivista sovietica «USA»

Dalla nostra redazione

MOSCA, 19. Il segretario di Stato americano Henry Kissinger giungerà domani sera a Mosca per discutere con i dirigenti sovietici una serie di «questioni» che la stampa qui definisce di «reciproco interesse». Si tratta, in primo luogo, di superare la «impasse» in cui si trovano i negoziati «Salt II» sulla limitazione degli armamenti strategici (sul piano tecnico esistono divergenze di valutazione su alcuni tipi di armi, se rientrano o no nella categoria dei mezzi strategici). In secondo luogo, nell'ambito dei colloqui dovrebbero figurare il problema del Medio Oriente e in particolare l'opportunità di riconsiderare la conferenza di Ginevra invitando anche l'OLP, e le conseguenze internazionali del conflitto anglo-americano. Infine, se le conversazioni avranno un andamento positivo, sarà fissata la data del viaggio di Breznev negli Stati Uniti.

In relazione all'arrivo di Kissinger, la «Pravda» ha parlato ieri ampiamente dell'importanza della trattativa sulla limitazione degli armamenti, ed ha fatto riferimento alla necessità di rafforzare i contatti nel quadro della politica generale di coesistenza pacifica. Se da un lato viene sottolineato l'interesse sovietico per lo sviluppo positivo della trattativa, dall'altro qui a Mosca non si manca di mettere in evidenza il pericolo derivante da certe posizioni americane. Gli ambienti politici e diplomatici sovietici, ad esempio, hanno accolto con una certa «sorpresa» e

«preoccupazione» le dichiarazioni fatte da Kissinger a proposito della situazione anglo-americana e della posizione presa dall'URSS nei confronti del governo di Luanda. A poche ore dall'arrivo del segretario di Stato a Mosca si esprime comunque l'augurio che la visita possa contribuire a dissipare i «dubbi» e a far «cominciare un passo avanti alla trattativa sulla limitazione delle armi strategiche».

Interessante in tal senso un articolo apparso nella rivista «USA», pubblicazione specializzata sui problemi della politica americana e nota per avere ospitato spesso autorevoli pareri del ministero degli Esteri e del Cremlino.

La rivista rileva che il punto centrale in discussione tra i due paesi è attualmente quello relativo all'ulteriore limitazione delle armi offensive strategiche e fa notare che esistono ancora delle «difficoltà» che impediscono il raggiungimento di un accordo.

Si tratta in alcuni casi — precisa la rivista — di difficoltà operative, ma in altri di difficoltà create artificialmente da quegli ambienti che, oltre oceano, che operano contro la politica di collaborazione con l'URSS.

Poi — spiegando che molte cause di incomprensione tra i due paesi sono dettate anche dalla diversità dei sistemi politici, economici e sociali — la rivista denuncia il fatto che in America, pur essendo forti le spinte verso la distensione, ci sono forze, legate all'industria militare, che sono sempre più in grado di far sentire la loro voce.

Carlo Benedetti

**CONOSCI IL CARCIOFO**

**BEVI IL CYNAR**

Oggi le ricerche e gli studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un' autentica fonte di salute.

**ANCHE PER QUESTO BEVIAMO CYNAR**

**L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO**

**CYNAR**

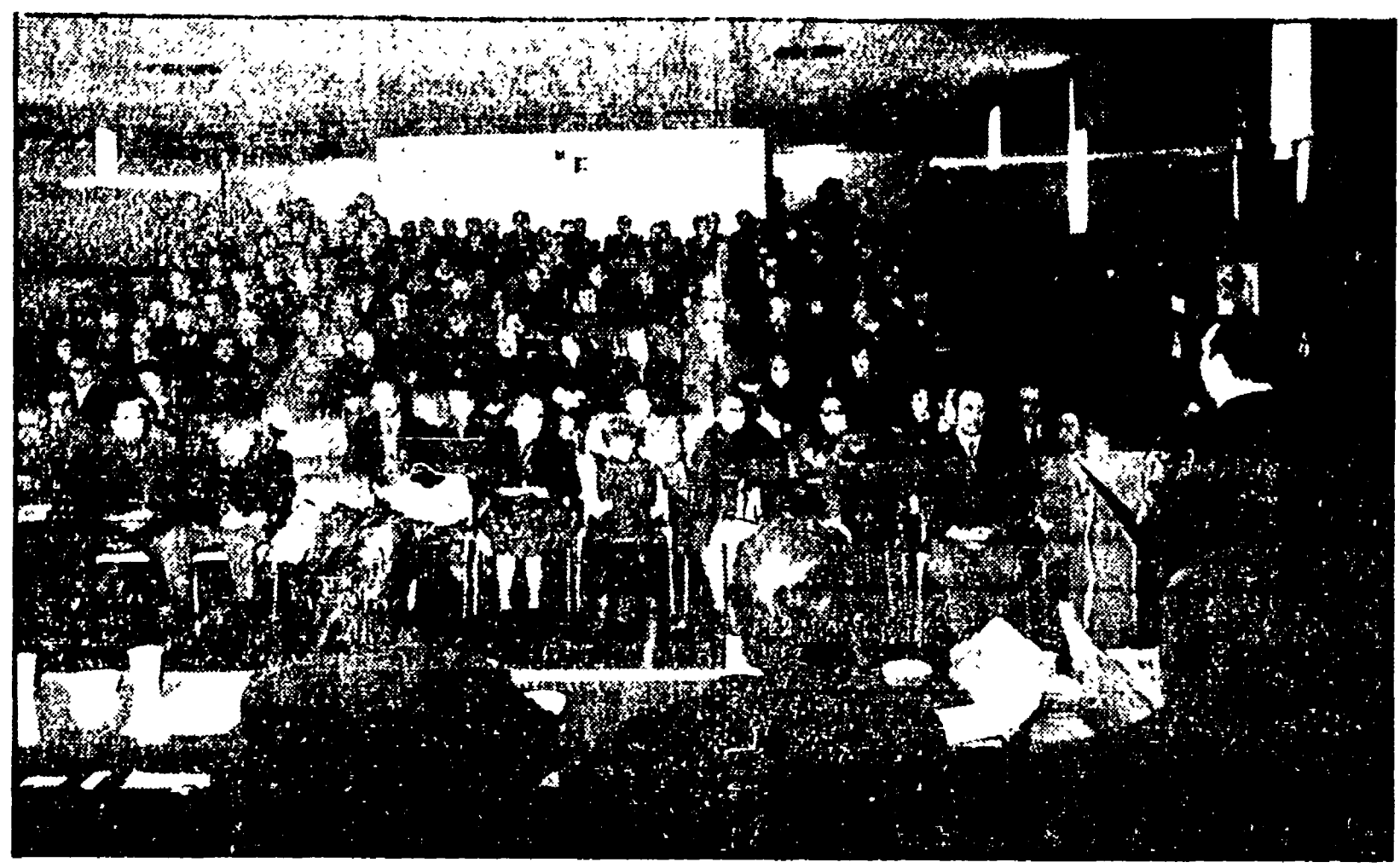
**CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA**

Conferenza stampa sui problemi del finanziamento

IACP: IN TOSCANA UN IMPEGNATIVO PROGRAMMA DI EDILIZIA ABITATIVA

Piani di intervento in corso di attuazione per 147 miliardi e 250 milioni - Il contributo della cooperazione Ritardi per la esasperante lentezza di erogazione della spesa pubblica - Diminuisce l'occupazione nel settore

Riuniti ieri nella sala delle commissioni del Consiglio regionale, i rappresentanti del consorzio tra gli IACP della Toscana della Federazione dei lavoratori delle costruzioni, dell'ARCAI e della AICA, hanno fatto il punto dei programmi di edilizia abitativa nella regione con particolare riferimento ai problemi cruciali - del finanziamento delle opere.



Un primo aspetto appare con evidenza nei dati della reazione del presidente del consorzio Rattazzi - ed è quello della drammatica situazione di crisi in cui gli IACP e delle cooperative e i tempi burocratici e le difficoltà di finanziamento.

Il programma del consorzio tra gli IACP in corso di attuazione al 10 gennaio 1976 raggiunge e supera i 147 miliardi e 250 milioni di lire, necessari alla realizzazione di 6.029 alloggi (pari al 73 per cento) e 3118 in via di costruzione (pari al 46 per cento del totale).

Si tratta - come è evidente - di un intervento di grandi dimensioni che testimonia dello sforzo veramente notevole del consorzio, chiamato a far fronte ad impegni immediati e operativi. Un giudizio positivo deve essere espresso anche sulla azione del governo regionale che - di fronte ai tempi stretti - ha stabilito da recenti programmi straordinari di emergenza - ha tempestivamente definito le localizzazioni per ogni provincia della Toscana.

Le difficoltà più gravi si presentano al momento del finanziamento e i programmi subiscono pesanti ritardi nella fase in cui si costretti a scontare inadempienze della Cassa depositi e prestiti degli istituti di credito. Un dato nazionale, mai abbastanza denunciato, è inoltre quello della scarsa sensibilità e dell'inerzia dei ministri competenti responsabili della esasperante lentezza dei tempi di impiego della spesa pubblica.

Un esempio concreto è stato fornito al corso della conferenza stampa: fra la trasmissione degli atti alla Cassa depositi e prestiti e l'erogazione dell'importo relativo trascorre un intervallo di tempo calcolato mediamente in 225 giorni. E' evidente che questa situazione comporta, oltre al ritardo e al rischio di vedere vanificati gli impegni assunti perché non di rado le imprese sono costrette a rinunciare agli appalti. Da un'altra parte, la gravissima degli IACP e della cooperazione e la vibrata denuncia espressa ancora una volta in occasione della conferenza stampa.

La stasi nella realizzazione di programmi - ha detto Barducci in rappresentanza della FLC - si ripercuote negativamente sulla occupazione nel settore edilizio che ha conosciuto nel corso del 1975 un notevole calo. Anche i lavoratori, dunque, sono disoccupati per una battaglia non cooperativa, ma di interesse generale per sollevare una più tempestiva erogazione dei contributi.

In conclusione i più grossi ostacoli sulla strada dell'attuazione di una nuova politica della casa vanno individuati nelle lentezze e nelle inadempienze dell'apparato centrale dello Stato.

Nei giorni scorsi il sindaco di Sesto Fiorentino, compagno Martini, ha firmato il contratto relativo all'acquisto di villa «La Fontana» (nella foto) per una cifra di 140 milioni. La villa, attuale sede di tre sezioni di scuola materna e di sette aule

Ricordati a Sesto i partigiani caduti

Si è svolta a Sesto Fiorentino nella saletta 5 Maggio, la manifestazione celebrativa per la consegna delle tessere ANPI «ad honorem» ai congiunti dei 62 partigiani caduti, ai componenti il comitato comunale antifascista ed alla memoria del compagno Ernesto Ragionieri, rappresentante dell'ANPI nell'Istituto storico nazionale della Resistenza.

Il compagno Remo Scappini, è stato ricordato il partigiano Giacomo Veronesi, combattente in Spagna, fucilato dai nazifascisti a Genova nel gennaio del '41. Al termine della manifestazione è stato proiettato il documentario dell'INCAI «Forze Armate, popolo e partigiani». Firenze 22 settembre.

Con una lettera dal carcere di Volterra

MARIO TUTI CHIEDE AL COMUNE DI EMPOLI LA PAGA DI GENNAIO

Ha avuto il «coraggio» di pretendere gli arretrati del mese della strage - Stamani sarà interrogato dal dottor Pappalardo - Il geometra assassino non era al lavoro quando avvenne l'attentato all'«Italicus»

Interrotte le lezioni per minaccia di bombe

Tutte le ricerche hanno dato esito negativo - Il personale dell'ufficio politico mobilitato per la mattina

Una serie di telefonate anonime hanno segnalato ieri mattina la presenza di ordigni esplosivi in alcune scuole cittadine. Sono stati addirittura sei gli istituti che non hanno potuto tenere regolarmente le lezioni per la minaccia di bombe.

Servirà a potenziare le strutture scolastiche

Villa «La fonte» acquistata dal Comune di Sesto Fiorentino



di scuola elementare, si trova nel popoloso quartiere della Sassiola. Col suo acquisto ed il previsto ampliamento, l'Amministrazione comunale riuscirà a risolvere i futuri problemi di edilizia scolastica della zona.

Grave intervento dei carabinieri

Sgombrato il «biennio» di Borgo San Lorenzo

Solidarietà dei sindacati e dell'Amministrazione

I carabinieri hanno sgomberato il «biennio unico sperimentale» di Borgo San Lorenzo. Verso le 14.20 di ieri alcuni agenti hanno fatto irruzione nell'edificio costringendo gli studenti ad abbandonare i locali. I sessantasette giovani presenti in quel momento all'interno della scuola sono stati identificati, e i loro nomi trasmessi alla magistratura.

Si conclude così in modo improvviso e inaspettato una vicenda che già da due settimane aveva mobilitato tutti gli studenti, i genitori e gli insegnanti della scuola, decisi ad ottenere un congruo aumento (altri insegnanti, locali, attrezzature e laboratori) necessari al proseguimento di una avanzata attività sperimentale. La lezione delle forze dell'ordine ha colto tutti di sorpresa. Nel corso della mattinata, infatti, una delegazione composta da studenti, genitori, del consiglio di istituto, dal sindaco della città e dall'assessore alla Pubblica Istruzione si era recata al provveditorato per presentare le proprie rivendicazioni. L'esito dell'incontro era stato positivo, l'assessore provinciale alla P. M. Pieralli e il provveditore agli Studi avevano infatti dato assicurazione per un intervento positivo e risolutivo, e proprio per questo gli studenti avevano deciso di porre fine all'occupazione.

La lotta degli studenti e di tutti i componenti della scuola per il raggiungimento dei giusti obiettivi non è però stata frenata dall'ingiustificato intervento.

Ieri sera si è svolta una assemblea pubblica a cui sono intervenuti i rappresentanti dei vari comitati, delle organizzazioni sindacali, dell'amministrazione locale.

Oggi e domani inoltre è stato proclamato sciopero degli studenti, mentre le organizzazioni sindacali stanno mettendo a punto un programma di lotta per i prossimi giorni.

LIBERE ATTIVITA' E INTERSCUOLA - Una delegazione composta da membri dei consigli di istituto delle scuole medie a tempo pieno della provincia e dai responsabili dei sindacati scuola confederati si è incontrata nei giorni scorsi con il direttore generale dottor Forte, per porre concretamente il problema dei incarichi delle libere attività e dell'interscuola nelle scuole a tempo pieno e quello dei bilanci.

L'incontro è stato rappresentato dall'amministrazione statale una vera e propria trattativa e si è risolta con precisi impegni che vanno tutti in ordine di distanza, e si sono ricordati di controllare se tutti in quei giorni dell'attentato all'Italicus si trovava al lavoro.

Eppure bastava dare una scorsa ai cartellini delle presenze dei dipendenti per accorgersi che Tuti era stato assente dal 3 all'8 agosto. Si dice che il geometra si trovava in un primo colloquio con il giudice fiorentino, Tuti si rifiutò di rispondere dichiarandosi «prigioniero politico».

La delegazione ha ricevuto dal sostituto procuratore Pappalardo che indaga sulla cellula nera che aiutò e protesse Mario Tuti durante i sei mesi di latitanza. In un primo colloquio con il giudice fiorentino, Tuti si rifiutò di rispondere dichiarandosi «prigioniero politico».

Il risultato che dal 3 al 18 agosto Mario Tuti è stato assente dall'ufficio tecnico per malattia. Ma l'omissione non porta mai, il certificato medico, non ostante più volte fosse stato sollecitato dal funzionario del comune. Non solo, ma Tuti risulta assente verso la fine del febbraio '74 e cioè proprio nel periodo in cui a

Consigliere PSDI vota contro il bilancio

Profonda spaccatura del centro sinistra a Poggio a Caiano

Il sindaco dc minaccia di sciogliere il Consiglio comunale

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Poggio a Caiano, si è registrato un inaspettato colpo di scena. Tommaso De Luca, il consigliere del PSDI ha votato contro il bilancio di previsione per il 1976 presentato dal sindaco dc Sergio Pezzati, il quale aveva aperto il dibattito sul bilancio nella seduta precedente.

Sabato scorso si è aperta quindi la discussione sul bilancio di previsione del 1976 presentato dal sindaco dc Sergio Pezzati, il quale aveva aperto il dibattito sul bilancio nella seduta precedente. Sabato scorso si è aperta quindi la discussione sul bilancio di previsione del 1976 presentato dal sindaco dc Sergio Pezzati, il quale aveva aperto il dibattito sul bilancio nella seduta precedente.

Dopo un ampio dibattito

Conclusi i lavori del Congresso PSI

Approvata la relazione di Ferracci - Oggi conferenza stampa di Von Berger - Divergenze nel Partito di unità proletaria

Al piccolo zoo del parco

Sopralluogo alle Cascine per l'elefantessa Mowgly

Ieri mattina l'assessore ai Giardini e Sport del Comune, Amorosi, accompagnato da Maura Orfei, da Walter Neri, da Franco Frusconi e Bianchi dell'ENPA (Ente nazionale protettivo animale) ha effettuato un sopralluogo allo zoo delle Cascine per trovare una sistemazione per la elefantessa Mowgly, che per aver ucciso un inserviente non potrà più esistere al pubblico del parco.

Il partito

COMITATO FEDERALE - Il secondo anniversario della morte di Giuseppe Mattei, segretario provinciale della FGCI.

DIABITTATO SULLA CRISI - Organizzato dal comitato comunale del PCI di Livorno, il 23 gennaio si svolgerà una manifestazione pubblica con il compagno Michele Venturi, segretario della Federazione.

GGI - Giovedì 22 gennaio alle ore 21 organizzati dal circolo della Casa del Popolo Luppi (via Fantuzzi 16) si svolgerà una manifestazione di dibattito sul tema: «Scuola, occupazione

Ricordi - Nel secondo anniversario della morte, la famiglia del compagno Donato Fiorini, ex sindaco di Borgo I, compagna della sezione di Poggio a Caiano, ha organizzato una manifestazione pubblica con il compagno Michele Venturi, segretario della Federazione.

LUTTI - E' deceduto il padre del compagno Bruno Capelli, ex sindaco di Poggio a Caiano, ha organizzato una manifestazione pubblica con il compagno Michele Venturi, segretario della Federazione.

Diffida - E' stata smarrita la tessera del compagno Bruno Capelli, ex sindaco di Poggio a Caiano, ha organizzato una manifestazione pubblica con il compagno Michele Venturi, segretario della Federazione.

Urge sangue - Appello per sangue per una importante e delicata operazione. Occorre urgentemente sangue Rh-negativo gruppo O. Chi è disposto a donarlo telefonare al 2980 a Firenze.

Nozze d'oro - Il compagno Adolfo Dell'Innocenti e Carlo Gennari festeggiavano il loro 50° anniversario di matrimonio. Per l'occasione sottoscrivono lire 10 mila per la nostra stampa.

Conferenza stampa ieri a Perugia

L'ENNE VAL DI CHIANA CARROZZONE DA ABOLIRE

L'iniziativa promossa dai Comitati regionali del PCI della Toscana e dell'Umbria - Le competenze devono passare alla Regione - Utilizzare le indiscutibili capacità e la preparazione dei tecnici

PERUGIA, 19. L'Enne Val di Chiana dovrà essere, al più presto, sciolto e le sue competenze dovranno passare alle Regioni Umbria e Toscana.

to brevemente, che il compagno onorevole Ludovico Maschiella che ha illustrato assai dettagliatamente l'iniziativa dei comunisti umbri e toscani hanno detto come questo ente oltre che inutile si rivela per l'economia agricola, industriale e delle due regioni anche peraltro.

L'Enne Val di Chiana nacque nei primi anni del '60 su sollecitazione della Dc Toscana e fu istituito con un decreto del presidente della Regione Toscana.

collocazione e realizzazione proprio perché collegato armonicamente a processi di interventi concreti e a un'ipotesi di trasformazione in direzione di un elevamento produttivo della agricoltura.

Per i trasporti in Garfagnana

Urgente il potenziamento della linea ferroviaria

CASTELNUOVO G. 19. In questi giorni, con la crisi di governo aperta e con una recessione economica in atto, si ripropone con forza la questione del tipo di sviluppo e delle scelte operative dei governi nazionali e degli enti regionali.

hanno da tempo preso posizione, aprendo con il Ministero dei Trasporti e con la Direzione Regionale dell'Autonomia.

Maschiella su questo punto è stato netto e chiaro. Progetti tanti ma realizzabili pochi per un disegno di politica importante.

Oggi dobbiamo e siamo in grado di sciogliere il nodo. Sulla base delle competenze fissate alle Regioni e in virtù delle leggi votate nei mesi scorsi dal Parlamento.

Piero Raffaelli

Un ragazzo a Grosseto muore schiacciato fra due auto

GROSSETO, 19. Un ragazzo di 14 anni è rimasto schiacciato fra due auto.

Il drammatico incidente è accaduto in una via del centro storico, dove una vettura stava attraversando la strada.

Capolona, 19

Si va intensificando, nella Bassa Casentino, la lotta per la difesa dell'occupazione e la ripresa economica della Vallata.

Dalla settimana ormai, i lavoratori della SIMA di Capolona una fabbrica di minuteria meccanica per calibri, polverette, e confezioni di vario genere - presidiano lo stabilimento, condotto sull'orlo del fallimento dalle disastrose manovre speculative dei proprietari.

Mancano i mercati esteri e le aziende che trovano sbocco

Oggi convegno provinciale sull'esportazione pisana

La situazione, presentata nel corso di una conferenza stampa della Camera di commercio, è aggravata dal calo delle importazioni di materie prime, su cui lavorano le industrie locali - Per il settore del mobile si cercano paesi nuovi

PISA, 19. L'esiguità dei mercati esteri (ultimamente ristretti) negli ultimi tempi in conseguenza della crisi e il modo con il quale si collocano molte aziende del Pisano, rappresentano una delle molte disfunzioni strutturali dell'economia della provincia.

Il risultato di ciò è che spesso la produzione di molte delle industrie pisane fatica a trovare uno sbocco adeguato, e così diventano insostenibili quando quei mercati, fisici, tradizionali, cominciano a seccare per un motivo e per l'altro.

Per quanto riguarda le importazioni la quota maggiore di valore è attribuita al comparto calzature (pelle, stoffe), con il 67%, seguono le importazioni di ferro, aliscafo e acciaio (17%), quelle di stoffe (15%), quelle di prodotti per la conceria (2%).

Alcuna volta, cioè come è stato rilevato da più parti nel corso della manifestazione di ieri - i responsabili della politica del credito non smentiscono la loro scelta: sempre pronti ad esigere interessi, essi che mettono a dura prova la capacità produttiva delle piccole aziende.

Alcuna volta, cioè come è stato rilevato da più parti nel corso della manifestazione di ieri - i responsabili della politica del credito non smentiscono la loro scelta: sempre pronti ad esigere interessi, essi che mettono a dura prova la capacità produttiva delle piccole aziende.

Proclamato per oggi dalla FLC provinciale

Sciopero degli edili in provincia di Pisa

La manifestazione a sostegno delle richieste avanzate dalla categoria a livello nazionale - Mercoledì riprendono le trattative con l'ANCE

PISA, 19. La federazione provinciale pisana lavoratori delle costruzioni ha dichiarato lo sciopero di tutti i lavoratori edili della provincia di Pisa per domani dalle 14 alle 16.

Il bilancio dell'edilizia per la attuazione di una nuova legge decennale sulla casa. Centomila in questo ambito a la riconferma di un piano triennale di opere pubbliche e sociali da attuare in parte nel modo del Mezzogiorno che garantisce a questo modo un quadro di riferimento certo per il settore.

Ricordi

Per la ricorrenza della scomparsa del compagno Alberto Grigliardi, il comitato provinciale del Pci di Pistoia ha organizzato una manifestazione di lavoro a Capolona.

Per ricordare la scomparsa del compagno Pasquale Grigliardi di Livorno, la famiglia ha organizzato una manifestazione di lavoro a Capolona.

In ricordo dei compagni scomparsi, Piatte Volandri e Giuseppe Bolignoni, di Livorno, la famiglia ha organizzato una manifestazione di lavoro a Capolona.

Franco Rossi



Mauro Montali  
Lorenzo Pomodoro ed i coniugi Mario Pisoni e Deanna Oriandini, 3 delle 4 vittime del Monte Pisanino

I lavoratori continuano a presidiare lo stabilimento

Manifestazione unitaria a Capolona a sostegno degli operai della SIMA

Importante iniziativa del comitato cittadino per la difesa dell'occupazione - Manovre speculative ed intransigenza dei creditori - Oggi, probabilmente, si avvierà la procedura di fallimento - Presa di posizione unitaria del Consiglio comunale

in altre piccole aziende della vallata.

Ma c'è anche un altro elemento che rafforza la determinazione degli operai della SIMA di non permettere lo smembramento della fabbrica o l'insediamento, a fallimento avvenuto, di eventuali manovre speculative (quali potrebbe essere, ad esempio, la rinascente di una minima parte degli occupati).

Ma c'è anche un altro elemento che rafforza la determinazione degli operai della SIMA di non permettere lo smembramento della fabbrica o l'insediamento, a fallimento avvenuto, di eventuali manovre speculative.

Ma c'è anche un altro elemento che rafforza la determinazione degli operai della SIMA di non permettere lo smembramento della fabbrica o l'insediamento, a fallimento avvenuto, di eventuali manovre speculative.

Ma c'è anche un altro elemento che rafforza la determinazione degli operai della SIMA di non permettere lo smembramento della fabbrica o l'insediamento, a fallimento avvenuto, di eventuali manovre speculative.

Alcuna volta, cioè come è stato rilevato da più parti nel corso della manifestazione di ieri - i responsabili della politica del credito non smentiscono la loro scelta: sempre pronti ad esigere interessi, essi che mettono a dura prova la capacità produttiva delle piccole aziende.

Alcuna volta, cioè come è stato rilevato da più parti nel corso della manifestazione di ieri - i responsabili della politica del credito non smentiscono la loro scelta: sempre pronti ad esigere interessi, essi che mettono a dura prova la capacità produttiva delle piccole aziende.

Alcuna volta, cioè come è stato rilevato da più parti nel corso della manifestazione di ieri - i responsabili della politica del credito non smentiscono la loro scelta: sempre pronti ad esigere interessi, essi che mettono a dura prova la capacità produttiva delle piccole aziende.

Si svolgono nella regione i congressi del Psi

Livorno: no ad elezioni anticipate Grosseto: unità riconfermata tra le sinistre

LIVORNO, 19. Si è svolta nei locali del cinema Jolly affollato di delegazioni provenienti da tutta la provincia, l'assemblea provinciale del Psi, indetta per eleggere a conclusione del congresso regionale.

GROSSETO, 19. Si è tenuta a Grosseto nei giorni 17 e 18 gennaio l'assemblea congressuale del Psi, convocata per eleggere i delegati al congresso regionale.

Si è tenuta a Grosseto nei giorni 17 e 18 gennaio l'assemblea congressuale del Psi, convocata per eleggere i delegati al congresso regionale.

Venendo a parlare del rapporto con i comunisti, il compagno Santopadre ha detto che il rapporto tra i nostri due partiti, pur nelle difficoltà momentanee, pur nella irrinunciabile autonomia dei partiti deve ulteriormente consolidarsi a tutti i livelli, ed i socialisti livornesi traggono questo convincimento anche dai positivi risultati che si sono ottenuti in questi ultimi anni con la gestione unitaria degli enti locali e confermano l'imporogabilità dell'impegno comunemente assunto dalle federazioni provinciali del Psi e del Pci di assicurarla in tutti i comuni della provincia.

Si è tenuta a Grosseto nei giorni 17 e 18 gennaio l'assemblea congressuale del Psi, convocata per eleggere i delegati al congresso regionale.

Si è tenuta a Grosseto nei giorni 17 e 18 gennaio l'assemblea congressuale del Psi, convocata per eleggere i delegati al congresso regionale.

C. GARFAGNANA, 19. Hanno tutte un nome le salme dei quattro giovani scalatori precipitati ieri pomeriggio in un burrone profondo oltre trecento metri sul monte Pisanino, la cima più alta delle Alpi Apuane.

I corpi dei coniugi Pisoni, che lasciarono un bambino in tenera età, erano stati identificati nel corso della scorsa notte. A Garfagnano un piccolo paese ai piedi del Pisanino era stata notata nella zona delle case popolari, una Fiat 127 bianca targata Genova.

Questo scambio di parole avvenne durante il tentativo dell'attore morbo del quattro scalatori. Infatti è stato proprio il ghiaccio che li ha traditi e fatti precipitare nel burrone.

Poco dopo aver fatto ritorno dal vivaio Mario Pisoni, Deanna Oriandini, Vincenzo Recagno e Lorenzo Pomodoro, un gruppo di quattro scalatori si erano ritrovati nella vallata di Capolona.

Bruno Giovannetti, guida del soccorso alpino, decide di partire con i quattro scalatori per raggiungere il luogo della disgregazione.

Circa i paesi di destinazione delle principali esportazioni, si esporta solo per 47 milioni di dollari, mentre il commercio ha rilevato che le calzature vengono inviate negli USA per il 65%, nei paesi europei per il 31%, e in altri paesi extra europei per il 4%.

Anche raggiungere il profondo canalone è difficile. Vennero calate delle corde ed alcuni alpinisti scesero nel canalone. Lo spettacolo che si presenta loro è straziante: i corpi dei quattro giovani, ancora legati alla fune di sicurezza, giacciono uno sopra l'altro.

I soccorritori hanno solo due barelle. Ne vengono approntate due di fortuna. Quindi, sul monte Pisanino, furono recuperati le salme dei quattro amici genovesi, riprendendo la strada del ritorno.

Questa è la più grave sventura che si sia mai verificata sul monte Pisanino. Meno di un mese fa nella stessa zona rimase vittima di un analogo incidente uno studente spezzino di diciotto anni, Loredano Domino. Anche egli precipitò in un burrone a causa della neve ghiacciata.

Piero Bonassai

LA LOTTA DEI LAVORATORI TOSCANI PER OCCUPAZIONE INVESTIMENTI E CONTRATTI

Il futuro di Pisa

Il ruolo dei sindacati

Pesante situazione occupazionale nelle grandi aziende - Le proposte in direzione dell'agricoltura e della piccola impresa - Il ruolo fondamentale degli enti locali come protagonisti dello sviluppo

La crisi economica ed il futuro di Pisa. Intorno a questo argomento nota l'intervista con il segretario della Camera del Lavoro di Pisa, il compagno Luciano Pastorelli...

nel paese e trova le sue cause fondamentali nelle scelte politiche ed economiche operata dal padronato e dai governi...

del movimento sindacale per ottenere l'allargamento degli investimenti, nuove scelte produttive anche rivolte verso nuovi mercati...

Agricoltura e piccola impresa

Gli altri aspetti fondamentali dell'impegno sindacale sono rivolti alla promozione dell'agricoltura e della piccola impresa...

l'assistenza tecnica, della ricerca di mercato, di una politica di credito e fiscale, di nuove strutture centrate sull'associazione...

Quali sono i settori economici più colpiti dalla crisi? Quali sono le difficoltà che si sono abbattute soprattutto su questi?

Disoccupati i giovani e le donne

Gli aspetti più gravi sono rappresentati dalla situazione della Marly, della FOREST, della Tognarini, della E.T.A. della Butti e Giorgi dell'IAM...

rappresentati da quelli manifatturieri con alle dipendenze in prevalenza di operaie femminili...

lotta e gli obiettivi più generali per l'occupazione. La maggioranza di sinistra al comune di Pisa ha proposto nell'ultima seduta del Consiglio Comunale un progetto di città nel quale sostanzialmente si propone la salvaguardia delle attività industriali e produttive esistenti...

I settori prioritari d'intervento

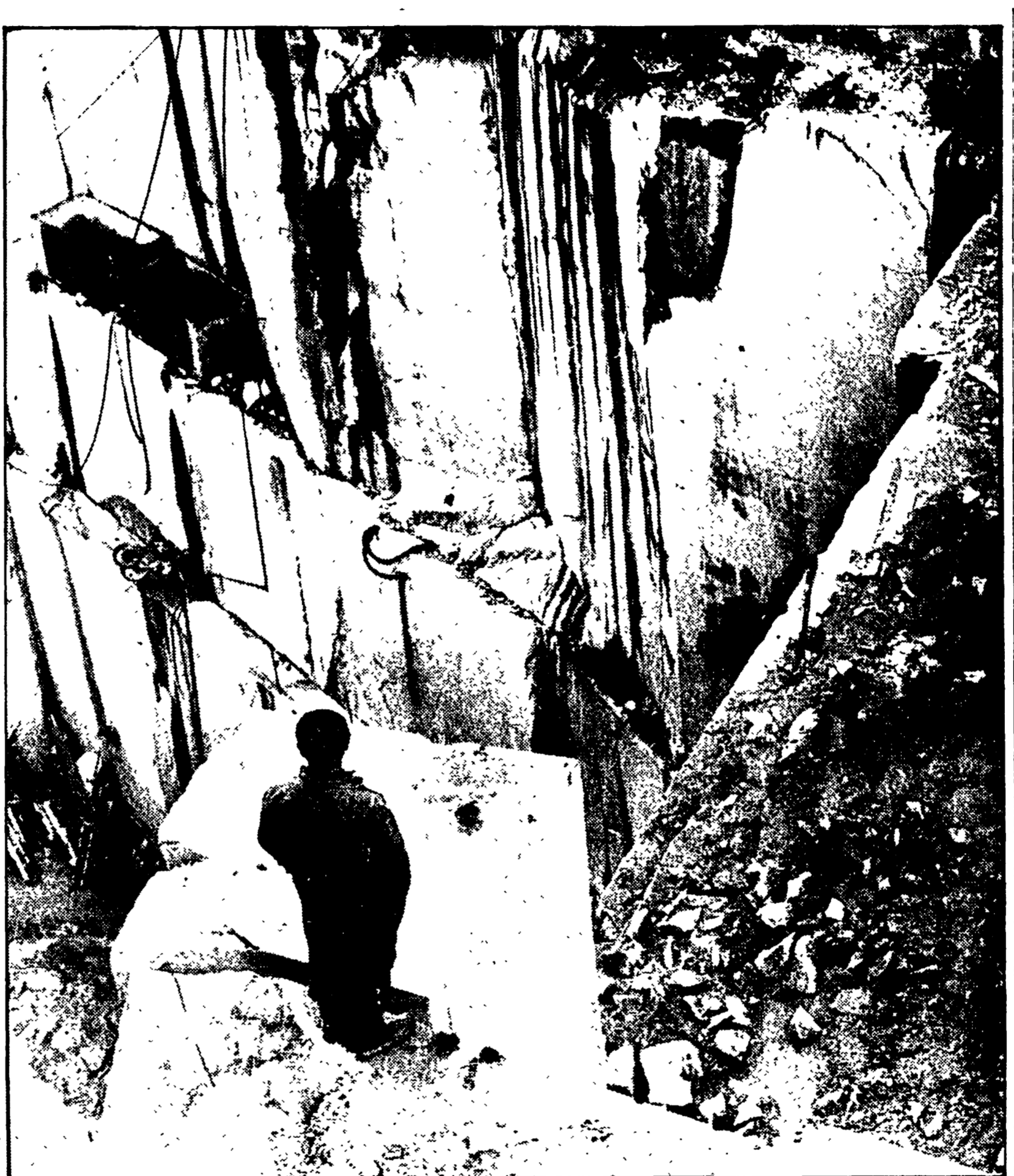
Riteniamo pertanto indispensabile come movimento sindacale un confronto impegnato con l'Amministrazione Comunale partendo dai principali problemi, come l'edilizia universitaria, scolastica ed ospedaliera, il centro storico, il piano del litorale...

occupazione, ma che al tempo stesso apre una prospettiva valida per l'economia della città e del paese...

dovrebbero favorire questa prospettiva. Per quanto riguarda la S. Gobain gli orientamenti principali verso i quali vogliamo camminare, sono costituiti dall'impegno per lo sviluppo del settore fabbricazione e dall'ammmodernamento e potenziamento del settore di trasformazione in direzione della produzione di vetro per l'edilizia, carrozze ferroviarie, autobus...

Oggi migliaia e migliaia attorno alle aziende minacciate dalla crisi

Assemblea alla SMS di Rifredi con tutti i consigli delle fabbriche su cui pesa l'incertezza del posto di lavoro - Manifestazione alla Marly di Pontedera - Solidarietà con i lavoratori dell'Ital-Bed che si battono da quasi un anno - Nel Senese la giornata di lotta interessa i minatori dell'Amiata e decine di piccole e medie industrie al limite del collasso produttivo



Una cava di marmo nell'Alta Versilia

Le linee programmatiche del consiglio di zona della Versilia

DI FRONTE ALLA CRISI L'IMPEGNO DI LOTTA DELLE FORZE SINDACALI

Una analisi della situazione economica ed occupazionale - Iniziative per gli investimenti produttivi - Alcune significative vertenze - La gestione degli accordi - Agricoltura, edilizia e servizi sociali i settori prioritari

VIAREGGIO, 19. Si è svolta nei giorni scorsi la riunione del Consiglio di zona della Versilia per discutere la crisi economica, le lotte sindacali e i lineamenti del programma del Consiglio di zona...

La Versilia, ha poi ricordato il compagno Galotti, ha una popolazione attiva, di circa il 33,1%, poco inferiore a quella della provincia...

Il primo impegno che si prospetta per il consiglio di zona è quindi quello di gestire positivamente gli accordi raggiunti, nelle scorse settimane e negli scorsi mesi...

Nello stesso tempo occorre un preciso impegno per dare attuazione concreta ai piani per le aree per l'edilizia economica e popolare e per l'edilizia sociale. E' necessaria, a questo riguardo, una particolare attenzione al risanamento dei centri storici, alla difesa ed alla espansione delle aree a verde pubblico, alla salubrità delle acque marine ed interne...

Oggi in Toscana si svolgeranno manifestazioni provinciali per provincia attorno alle fabbriche minacciate dalla crisi. La giornata di lotta è stata indetta dalla federazione provinciale Cgil Cisl Uil...

FIRENZE

Nel corso della giornata di lotta si svolgerà una assemblea presso la Sms di Rifredi a partire dalle ore 9 proseguendo poi per l'intera giornata...

no da quasi un anno per difendere il proprio posto di lavoro. Riportiamo perciò una lista di nomi e di cifre che assume un grosso valore di lotta inserita in questo con testo Cgil Cisl Uil di San Tomaso (50.000 lire), Bugnini Fortezza (40.000), Quattrini (38.000), Arci Ponte (130 mila), Arci Formici (29.200), Arci Spazzavento (150.000), Arci Distretto n. 15 (180.000), Arci (100.000), Arci (200.000), Fgci Belvedere (533.000), Circolo ricreativo dipendenti comunali Pisa (60.000), Circolo ricreativo dipendenti comunali Pisa (60.000), Circolo ricreativo dipendenti comunali Pisa (60.000), Circolo ricreativo dipendenti comunali Pisa (60.000)...

PISA

Nell'ambito della giornata di lotta abbiamo una difesa dell'occupazione in tutte le fabbriche che rischiano la chiusura, si svolgerà domani la manifestazione di lotta alla Marly di Pontedera...

La manifestazione è stata indetta dalla federazione provinciale Cgil Cisl Uil di Pisa, in accordo con quest'ultima e con il comitato di lotta della zona...

PISTOIA

La giornata nazionale di lotta delle fabbriche minacciate dalla crisi occupazionale è stata programmata dal recente direttivo nazionale della federazione Cgil Cisl Uil di Pistoia...

Per domani è stato convocato il direttivo provinciale della federazione unitaria assieme ai lavoratori della Ital Bed e alle rappresentanze delle altre fabbriche dove la crisi occupazionale è più acuta...

SIENA

Si svolgerà domani anche a Siena una giornata di lotta a carattere nazionale che interesserà tutte le fabbriche attualmente in gravi difficoltà economiche e occupate dai lavoratori...

Nella provincia l'iniziativa interesserà l'Icm di Montepulciano, che produce pneumatici, e il mese a lavoratori sotto la minaccia di licenziamenti in blocco sono in lotta contro gli imprenditori, la Ceramica Valdesa di Casole, le miniere dell'Amiata, l'industria tessile confezione senese, la Peduzzi di Montepulciano, che produce pneumatici, edili e Aurora di Torrita di Siena...







La manifestazione di domenica con Chiaromonte

PER UNA SOLUZIONE DEMOCRATICA DELLA CRISI



Una grande folla ha partecipato domenica al Metropoli alla manifestazione (eccone un aspetto nella foto) indetta dal PCI per affrontare la mobilitazione di tutte le forze popolari della Campania per una soluzione rapida e democratica della crisi di governo.

Il convegno in Irpinia sull'industrializzazione

Ancora strumentale la politica della DC

E' mancata una seria autocritica per il passato - Qualche accenno di novità anche se non è stato indicato alcun collegamento tra industria e agricoltura - La funzione positiva dell'ampio movimento con i sindacati unitari in prima linea

Con il Convegno per la industrializzazione delle zone interne si è assistito ad un tentativo, da parte della DC, di riprendere l'iniziativa politica della nostra provincia, iniziativa tenuta saldamente in mano in questi ultimi tempi del movimento sindacale e parzialmente da una straordinaria crescita politica di grandi masse di lavoratori che hanno preso coscienza della necessità di battere una condotta politica di abbandono del Mezzogiorno condotta, dai governi centrali e dai loro rappresentanti locali.

Ebbene su tutta questa fase nessuna analisi è stata tentata, così come nessun accenno è stato fatto circa la necessità di una radicale trasformazione del Corso del Nucleo industriale, che presenta l'anomalia di Ente con struttura tecnico-burocratica ma con poteri sostanzialmente politici.

Un certo sforzo di elaborazione quando ha parlato della necessità di operare un riequilibrio del territorio all'interno della regione, superando la contrapposizione tra zone interne e zone esterne che si tratta di un notevole passo avanti se si pensa che ancora il 20 ottobre 1975 usciva un manifesto della DC per la Vertenza Irpinia; quando ha sottolineato l'opportunità di puntare più su un tessuto di piccole e medie aziende che sulle grandi aziende in modo da poter meglio collocare industrialmente e sviluppo, quando ha sollecitato la funzione trattativa che deve essere svolta dal capitale pubblico.

Ma non è tanto sul merito delle proposte di sviluppo che vanno mossi dei rilievi, (anche se si continua a fare a titolo di esempio sull'industria un discorso separato dall'agricoltura) quanto sulla completa assenza di qualsiasi autorità circa scelte passate, nonché sulla assoluta insufficienza del discorso sulle forze politiche e sociali che possono portare avanti un progetto di sviluppo, due punti sui quali si misura poi la reale volontà di portare avanti davvero un processo di trasformazione.

Sul primo punto: i pochi insediamenti realizzati nel nucleo industriale hanno tutti il carattere della episodicità e della precarietà, anche quando vi è stato l'impegno statale. Partecipazioni statali, vedi il caso emblematico della Iri spa; nessun tentativo vi è mai stato di progettare questi insediamenti in funzione dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse preesistenti, soprattutto agricole.

Sergio Simoneone

Della Segreteria Provinciale CGIL.

Castel S. Giorgio

L'«obiettività» del «Mattino»

Salerno, 19. L'ultima riunione del Consiglio comunale di Castel S. Giorgio, tenutasi il 15 giugno, ha avuto un'importanza particolare per il fatto di aver deciso, con un voto di 15 contro 10, di non approvare il bilancio di previsione per il 1976, presentato dalla DC, con il voto determinante dei consiglieri fascisti.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito. In questa occasione ha fatto un'analisi che non è solo un'analisi politica, ma è un'analisi che tocca il cuore della questione.

Ma, come spesso accade, il divario fra le parole e non i fatti, è un divario che non si chiude mai. Il nostro cronista ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Non è tollerabile che, attraverso un oracolo di informazione, manovrando le notizie, debba passare una linea politica nella quale nemmeno la DC si confida più.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Sopraluogo per viabilità e fogne a Soccavo

Incontro dell'assessore Di Donato con delegazioni di PCI e PSI

L'assessore comunale ai Lavori Pubblici, il compagno socialista Giulio Di Donato, incontrato il 15 giugno, ha avuto un'importanza particolare per il fatto di aver deciso, con un voto di 15 contro 10, di non approvare il bilancio di previsione per il 1976, presentato dalla DC, con il voto determinante dei consiglieri fascisti.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito. In questa occasione ha fatto un'analisi che non è solo un'analisi politica, ma è un'analisi che tocca il cuore della questione.

Ma, come spesso accade, il divario fra le parole e non i fatti, è un divario che non si chiude mai. Il nostro cronista ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Non è tollerabile che, attraverso un oracolo di informazione, manovrando le notizie, debba passare una linea politica nella quale nemmeno la DC si confida più.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Ignorando il significato del 15 giugno

Bianco a Cava: la DC ricorre ai voti MSI

Dissenso di un assessore dello scudocrociato - Il gruppo Valiente-Virtuoso prende le distanze - La sinistra di base chiede l'invio di un commissario

Salerno, 19. L'ultima riunione del Consiglio comunale di Cava di Tirreni, tenutasi il 15 giugno, ha avuto un'importanza particolare per il fatto di aver deciso, con un voto di 15 contro 10, di non approvare il bilancio di previsione per il 1976, presentato dalla DC, con il voto determinante dei consiglieri fascisti.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito. In questa occasione ha fatto un'analisi che non è solo un'analisi politica, ma è un'analisi che tocca il cuore della questione.

Ma, come spesso accade, il divario fra le parole e non i fatti, è un divario che non si chiude mai. Il nostro cronista ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Non è tollerabile che, attraverso un oracolo di informazione, manovrando le notizie, debba passare una linea politica nella quale nemmeno la DC si confida più.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Ma, come spesso accade, il divario fra le parole e non i fatti, è un divario che non si chiude mai. Il nostro cronista ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Non è tollerabile che, attraverso un oracolo di informazione, manovrando le notizie, debba passare una linea politica nella quale nemmeno la DC si confida più.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Protesta a Brusciiano per la Vesuviana

Il cambio dell'orario dei treni della Circumvesuviana ha provocato notevoli disagi alla popolazione di Brusciiano, che si è vista privata delle fermate che prima osservavano tutti i diretti.

Terzi mattina, essendo arrivato all'estremo lo stato di esasperazione, circa trecento viaggiatori che avevano aspettato invano che si fermassero i diretti della linea Nola-Balano, hanno bloccato la ferrovia.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito. In questa occasione ha fatto un'analisi che non è solo un'analisi politica, ma è un'analisi che tocca il cuore della questione.

Ma, come spesso accade, il divario fra le parole e non i fatti, è un divario che non si chiude mai. Il nostro cronista ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Non è tollerabile che, attraverso un oracolo di informazione, manovrando le notizie, debba passare una linea politica nella quale nemmeno la DC si confida più.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Ma, come spesso accade, il divario fra le parole e non i fatti, è un divario che non si chiude mai. Il nostro cronista ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

L'assessore risponde al consigliere Vito

La compagnia Maria Luisa Cevoli, assessore provinciale all'Assistenza ha risposto all'interrogazione del consigliere comunale democristiano Alfredo Vita, pubblicata su «Il Mattino» di domenica 14 gennaio, a proposito dell'assenza di un medico al castello di Baia, dal quale, come si sa, l'assessore comunale Emma Maida ha ritirato i 70 ragazzi assistiti per conto del Comune.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito. In questa occasione ha fatto un'analisi che non è solo un'analisi politica, ma è un'analisi che tocca il cuore della questione.

Ma, come spesso accade, il divario fra le parole e non i fatti, è un divario che non si chiude mai. Il nostro cronista ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Non è tollerabile che, attraverso un oracolo di informazione, manovrando le notizie, debba passare una linea politica nella quale nemmeno la DC si confida più.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Ma, come spesso accade, il divario fra le parole e non i fatti, è un divario che non si chiude mai. Il nostro cronista ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Non è tollerabile che, attraverso un oracolo di informazione, manovrando le notizie, debba passare una linea politica nella quale nemmeno la DC si confida più.

Il 28 e 29 febbraio

la conferenza regionale sull'artigianato

Con 260.000 addetti e oltre 74.000 aziende, l'artigianato rappresenta una non irrilevante componente dell'economia regionale. Purtroppo le sue condizioni sono estremamente preoccupanti sia per la scarsa attenzione che, in passato, è stata riservata a questo settore sia per i riflessi negativi dell'attuale crisi attraversata dal paese in generale e dalla nostra regione in particolare.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito. In questa occasione ha fatto un'analisi che non è solo un'analisi politica, ma è un'analisi che tocca il cuore della questione.

Ma, come spesso accade, il divario fra le parole e non i fatti, è un divario che non si chiude mai. Il nostro cronista ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Non è tollerabile che, attraverso un oracolo di informazione, manovrando le notizie, debba passare una linea politica nella quale nemmeno la DC si confida più.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Ma, come spesso accade, il divario fra le parole e non i fatti, è un divario che non si chiude mai. Il nostro cronista ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Non è tollerabile che, attraverso un oracolo di informazione, manovrando le notizie, debba passare una linea politica nella quale nemmeno la DC si confida più.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Terminata l'occupazione del Comune di Pozzuoli

Nella giornata di sabato, dopo il giorno intero di occupazione degli uffici del sindaco e della Giunta, gli edili hanno lasciato Palazzo Marconi, sede del municipio di Pozzuoli. Gli occupanti avevano ricevuto assicurazione dal nuovo assessore a Lavori Pubblici La Rana per un sollecito interessamento dell'amministrazione ai problemi prospettati: domani, mercoledì, avrà luogo alle ore 19 una riunione fra edili ed amministratori per un esame approfondito della situazione e per trovare delle soluzioni a breve termine.

La protesta, iniziata venerdì scorso, si ricollega al rifiuto da parte del consorzio «ALFA», impegnato nei lavori per la costruzione del collettore e degli impianti di depurazione in Cuma, di assumere, come sembra, fosse in precedenza impegnato a fare, un gruppo di lavoratori specializzati, preferendo altre soluzioni. Gli edili in questione, disoccupati da mesi, si trovano ora di fronte ad una situazione drammatica, che richiede interventi immediati.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito. In questa occasione ha fatto un'analisi che non è solo un'analisi politica, ma è un'analisi che tocca il cuore della questione.

Ma, come spesso accade, il divario fra le parole e non i fatti, è un divario che non si chiude mai. Il nostro cronista ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Non è tollerabile che, attraverso un oracolo di informazione, manovrando le notizie, debba passare una linea politica nella quale nemmeno la DC si confida più.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Ma, come spesso accade, il divario fra le parole e non i fatti, è un divario che non si chiude mai. Il nostro cronista ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Non è tollerabile che, attraverso un oracolo di informazione, manovrando le notizie, debba passare una linea politica nella quale nemmeno la DC si confida più.

Il nostro cronista in tutti questi anni ha sempre avuto un'obiettività che non ha mai tradito.

Advertisement for SCHERMI E RIBALTE, featuring various theatrical and cultural events.

Advertisement for LUNA PARK, featuring various theatrical and cultural events.

Advertisement for FIAMMA, featuring various theatrical and cultural events.

Advertisement for EMANUELE NERA, featuring various theatrical and cultural events.

L'assise provinciale di domenica scorsa a Grottammare

Ancora incerta la sorte dell'azienda fermana

Sollecitato dal Comitato degli artigiani di Ascoli Piceno

PESANTI CRITICHE ALLA DC DAL CONGRESSO SOCIALISTA

Senza esito le trattative per l'OMSA

Settore calzaturiero urgente il consorzio

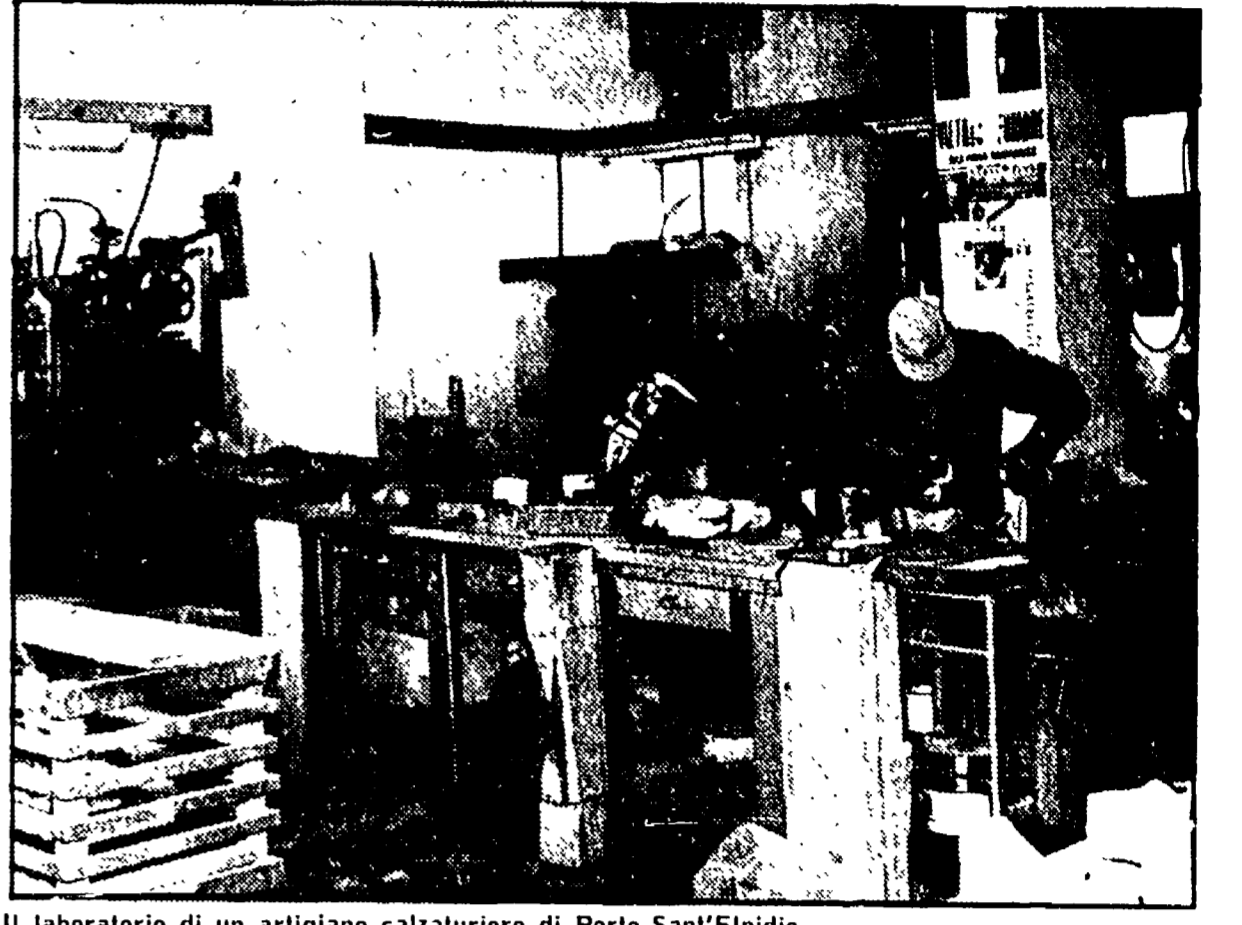
La relazione di Carbone - Giustificata l'apertura della crisi di governo e riproposta la strategia dell'alternativa di sinistra - Il compagno Dini: «Unità delle forze di sinistra evitando di fare il gioco delle forze più conservatrici»

Assemblea aperta alla Mirum - Chieste precise garanzie per il posto di lavoro

ASCOLI PICENO, 19. Si è svolta domenica all'hotel...

Ma non si può aspettare che essa cambi...

FERMO, 19. Pare proprio che per l'OMSA di Fermo non ci sia...



Il laboratorio di un artigiano calzaturiero di Porto Sant'Eldidio

FERMO, 19. «Riteniamo che nelle previsioni dei bilanci 1976 la voce...

Le conferenze di organizzazione del PCI

Urbino: ruolo insostituibile delle sezioni

Fano: impegno per gli operai della Serafini

I dati positivi del tesseramento - La relazione del compagno Mascioli - Rinnovento nella continuità - L'impegno per la FGCi - L'intervento del compagno Torniati

L'assise è stata preceduta da 17 congressi di sezione - L'intervento del compagno Claudio Verdini, segretario regionale del partito

URBINO, 19. La conferenza di organizzazione del comitato di zona di Urbino, densa di lavori...

FANO, 19. Preceduti da ben 17 congressi di sezione...

Necessaria una nuova direzione politico-amministrativa

Le proposte comuniste per Civitanova Marche

URBINO, 19. La conferenza di organizzazione del comitato di zona di Urbino...

FANO, 19. Preceduti da ben 17 congressi di sezione...

Il centro-sinistra è superato nei fatti - Il PCI (43% dei voti) chiede un programma di fine legislatura - I momenti di convergenza tra i partiti

le. Infine un ampio confronto si è realizzato...

Italtourist MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

La stessa DC ha riconosciuto che la strategia di maggioranza degli interventi per la scuola...

La proposta lanciata. Il programma, sia in fase di elaborazione...

Posizione contraria. Il PCI assume una posizione contraria ad ogni rinvio...

JESI - La DC e le nomine agli Ospedali riuniti

Da quale pulpito viene la predica!

JESI, 19. Fallito il tentativo di strumentalizzare la municipalizzazione del gas metano...

La destra del Dr. non avendo ancora capito il significato del voto del 15 giugno...

Luciano Fancello



Da due settimane occupate le aziende dell'area industriale di Lamezia

La giornata di lotta per le fabbriche minacciate di chiusura

ASSEMBLEE OGGI CON I LAVORATORI DEI CANTIERI DELLA SIR IN LOTTA

Altri 500 posti di lavoro in pericolo - Alla giornata di mobilitazione partecipano anche le altre categorie produttive - La Federazione sindacale lancia la sottoscrizione per gli operai impegnati nella battaglia occupazionale - Incontro con il Consiglio regionale

Giornata di lotta in Sicilia

Utilizzare subito i 90 miliardi per le miniere

Dal nostro corrispondente

ENNA, 19. Un'assemblea dei consigli di fabbrica della miniera di zolfo si è svolta oggi ad Enna nel salone della Camera di commercio...

Uno dei fatti più eclatanti è quello relativo alla permanenza nei loro posti di 18 dirigenti che avrebbero dovuto essere allontanati dal settore...

Lo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Ente minerario siciliano è il primo atto da compiersi ha detto il compagno Mingrino...

Un altro problema che sono seguiti è quello della utilizzazione immediata dei 90 miliardi per il rilancio dell'occupazione nelle zone minerarie...

Corrado Bellia



Una miniera di zolfo in provincia di Enna

Nostro servizio

LAMEZIA TERME, 19. Giornate di intensa mobilitazione queste vissute dagli operai che occupano da due settimane a Lamezia Terme i cantieri SIR per respingere il programma di smobilitazione...

A perdere il posto di lavoro, sarebbero altri 500 operai, mentre diverrebbero sempre più lontane - più di quanto oggi non siano - le prospettive di occupazione entro marzo...

Contemporaneamente, mentre la vertenza in atto si lega ai problemi più generali dell'occupazione e dello sviluppo del lavoro, prende corpo con maggiore forza la campagna a favore degli operai in lotta...

MESSINA - In un documento della Federazione comunista

PROPOSTE PER GLI OSPEDALI

Pesanti carenze strutturali e intollerabili disfunzioni costituiscono il frutto di una lunga gestione commissariale - Auspicato il contributo del personale medico e paramedico

Dalla nostra redazione

PALERMO, 19. La grave situazione degli ospedali messinesi (il Piemonte, il Regno Marone, Sant'Angelo dei Russi, i primi due regionalizzati) caratterizzata da pesanti carenze strutturali e da intollerabili disfunzioni...

In un lungo documento, che costituisce una piattaforma programmatica, i comunisti hanno sottolineato i punti necessari per intervenire con urgenza per un nuovo tipo di gestione delle strutture sanitarie cittadine...

Ma ecco nei dettagli le proposte avanzate dalla commissione sicurezza sociale della federazione messinese...

Preliminarmente però i comunisti ritengono che le amministrazioni degli enti ospedalieri debbano insediarsi con urgenza (sono state nominate di recente dalla Regione)...

Ma ecco nei dettagli le proposte avanzate dalla commissione sicurezza sociale della federazione messinese, e poi le allentazioni delle forze politiche democratiche dei sindacati e delle organizzazioni professionali...

disponibili della città di Messina senza ulteriori creazioni di doppietti inutili e senza carenze. Inoltre, secondo i comunisti, la continua nomina della spesa sanitaria non può essere considerata con indifferenza...

Per quanto riguarda poi il divieto per gli enti ospedalieri di assumere personale medico e paramedico, i comunisti ritengono che l'ente ospedaliero non possa assicurare, per insufficienza di personale, i servizi indispensabili di istituto...

Un altro punto messo in rilievo è quello delle forniture dei materiali, che dovranno essere adeguatamente programmati. Secondo i comunisti, il personale medico e paramedico deve essere assunto in base a criteri di programmazione...

di aumentare gli organici del personale medico e paramedico, i comunisti ritengono che l'ente ospedaliero non possa assicurare, per insufficienza di personale, i servizi indispensabili di istituto...

Tuttavia, solamente di lavoro edili - secondo i sindacati - nei cantieri si sono commesse per 15 miliardi di lire e lavoro per centinaia di operai...

E' un fatto che se non rende giustizia la ditta come la Randelle e la altre non hanno speso - al costo per opere - e denunciano fino a qui questo stato di cose...

pubblica. Secondo i comunisti va fermamente assicurata la regolarità dei pagamenti per le forniture e va eliminata ogni spesa superflua nella amministrazione degli ospedali...

I comunisti auspicano anche che il personale medico e paramedico, e le loro organizzazioni sindacali, di fronte a un serio programma di rinnovamento delle strutture e ad un impegno responsabile...

per il loro sviluppo e per la loro espansione. In questo senso saranno invitate alla conferenza le componenti fondamentali interessate al problema: ministero delle Partecipazioni statali, ministero delle Poste e telegrafi, ministero della riforma burocratica, IRI, STET, SIP, Telespazio Italcable, Scuola superiore di telecomunicazioni...

Ermanno Arduini Nuccio Marullo

Per l'Harry's stamane manifestazione a Lecce

Da oltre un mese lo stabilimento è nuovamente occupato in difesa del posto di lavoro - Numerose assemblee hanno preparato l'iniziativa di oggi - L'appuntamento nel capoluogo alle 9.30 - La partecipazione degli edili



Una recente manifestazione per il lavoro alla Harry's Moda

Lo sciopero di giornalisti e poligrafici in Sardegna

Giornalisti e poligrafici della Sardegna aderiscono allo sciopero generale proclamato oggi martedì nell'isola dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Allo sciopero hanno dato la loro piena adesione la redazione sarda e gli uffici di corrispondenza del nostro giornale...

La mobilitazione dei giornalisti - si afferma in un comunicato - vuole anche richiamare l'attenzione del governo regionale, dei partiti democratici, dell'opinione pubblica sulla necessità di attuare, attraverso un'adeguata legislazione nazionale e regionale la riforma dell'informazione...

Dal nostro corrispondente

LECCE, 19. Piena occupazione, blocco dei licenziamenti, definitiva soluzione alla vertenza della duemila operai della Harry's Moda che da oltre un mese occupano gli stabilimenti...

n. d. p.

La produzione agricola del Tarantino

UNA RICCHEZZA DA SALVARE

Le ragioni della crisi - Adeguarsi alle nuove esigenze del mercato e dell'industria puntando sulla qualità anziché sulla quantità - Mozione PCI alla Regione

Dalla nostra redazione

LECCE, 19. Le difficoltà che attraversano il settore agricolo nella zona dell'area jonica - comprendente parte dell'area di Taranto - sono state affrontate dal Consiglio regionale...

Non è però questo di per sé un motivo per stare fermi. Anche nel settore della produzione agricola...

Oltre quindi, andrebbe valutata la possibilità di creare un servizio di assistenza socio-sanitaria per i dipendenti del settore agricolo...

Queste associazioni hanno un ruolo determinante da svolgere sul piano della ristrutturazione di una parte degli impianti utilizzando i fondi del piano agricolo del ministero dell'Agricoltura...

Nicola De Prezzo

All'ospedale «Galateo» di Lecce

Si va inaugurando la lotta dei dipendenti dell'ospedale nazionale «Galateo» di Lecce. Dopo la proclamazione dei giorni scorsi dell'assemblea dei dipendenti, si è seguito con l'occupazione del nosocomio, i membri del comitato decenti hanno deciso questa mattina di anziosare lo sciopero della fame sino a quando non saranno accolte le rivendicazioni avanzate nel mese di dicembre al Consiglio di amministrazione...

La causa di questa decisione è il mancato intervento, richiesto nei giorni scorsi, dall'Assessorato Regionale Sanità, il demagogico Matteo Fantasia. Soltanto nella tarda mattinata il medico provinciale dottor Russo, assieme ad un funzionario del dipartimento sanità della Regione Puglia, il dottor Giuseppe Di Carlo, sono intervenuti con i dipendenti...

E' un fatto che se non rende giustizia la ditta come la Randelle e la altre non hanno speso - al costo per opere - e denunciano fino a qui questo stato di cose...

Nicola De Prezzo

La Regione non interviene gli ammalati decidono uno sciopero della fame

La protesta continuerà fino a quando non saranno accolte le rivendicazioni avanzate al Consiglio di amministrazione dall'assemblea dei ricoverati

Non è però questo di per sé un motivo per stare fermi. Anche nel settore della produzione agricola...

Queste associazioni hanno un ruolo determinante da svolgere sul piano della ristrutturazione di una parte degli impianti utilizzando i fondi del piano agricolo del ministero dell'Agricoltura...

Nicola De Prezzo

Collegamenti bloccati con le Eolie

MESSINA, 19. Le quattro isole, che assicurano i collegamenti con le Eolie sono rimaste staccate dagli ormeggi nei porti di Messina e di Milazzo a causa di uno sciopero dei dipendenti (200 persone) che protestano per il mancato rispetto delle norme contrattuali...

Queste associazioni hanno un ruolo determinante da svolgere sul piano della ristrutturazione di una parte degli impianti utilizzando i fondi del piano agricolo del ministero dell'Agricoltura...

Queste associazioni hanno un ruolo determinante da svolgere sul piano della ristrutturazione di una parte degli impianti utilizzando i fondi del piano agricolo del ministero dell'Agricoltura...

Nicola De Prezzo

